

KIM
per il diritto alla cura
dei bambini malati



Associazione KIM
Bilancio di missione 2021

Indice

2	Introduzione
4	Un bilancio per progettare il domani
6	_ in cammino verso la vitalità del cambiamento
7	Le origini
9	La missione
9	Gli obiettivi
10	Il codice etico
13	L'organizzazione
14	Nessuno si salva da solo
19	Gli amici di KIM
20	_ curare un bambino malato è dar vita al futuro
21	La richiesta di aiuto
22	La valutazione sanitaria e le procedure d'ingresso
23	Dati e valutazioni dal 1997 al 2021
24	Aree di provenienza
26	In viaggio per guarire: i chilometri percorsi
28	La cura
30	La cooperazione internazionale
32	_ una residenza elettiva
33	Sostegno a mamma e bambino
35	Il gruppo Mjrsevien
36	La Bottega di KIM
38	La Casa e l'Oasi di KIM
38	La Baita del Silenzio
40	_ la solidarietà è incontro, relazione, interazione
41	La nostra testimonianza
42	Il progetto di formazione
42	Volontariato
44	KIM per i giovani
48	_ l'appello permanente, l'adesione e l'impegno di ogni giorno
49	Nel segno della solidarietà
50	Un racconto da condividere
52	La raccolta fondi e le donazioni nel 2021
54	Facciamo i conti

Per molte malattie oggi esistono cure salvavita. Ma per troppi bambini, nati in zone di guerra o senza strutture sanitarie adeguate, questo non conta. Fra ostacoli burocratici e vuoti normativi, la possibilità di un viaggio e di un intervento sanitario in un Paese come l'Italia, diventa allora una corsa contro il tempo e l'unica speranza di vita.

È questa consapevolezza a muoverci ogni giorno da quando, nel 1997, ci siamo uniti costituendo l'Associazione KIM.

È questa speranza di vita la ragione del nostro impegno, del nostro prendere posizione nel mondo della solidarietà e dei diritti dell'altro: in ogni tratto di strada di questi venticinque anni e, in particolare, nei dodici mesi ai quali questo bilancio di missione fa riferimento.

Lo sappiamo. Non è mai stato facile, e oggi - con le conseguenze della pandemia e di una mappa dei conflitti sempre più tragicamente estesa (dall'Ucraina alla Siria, dallo Yemen all'Afghanistan, dalla Nigeria all'Etiopia... l'elenco è lunghissimo) - lo è ancora meno.

Ma persiste, nel nostro quotidiano, il senso di fratellanza, di obiettivo comune, di cittadinanza attiva e di giustizia che ci alimenta.

E, soprattutto, la gioia del prendersi cura dell'altro... tutto questo è più forte della fatica!

Anche nel 2021 non abbiamo ceduto e siamo riusciti ad accogliere i bambini in emergenza sanitaria e le loro madri grazie alla collabora-

zione di tanti amici - primi fra tutti la Fondazione Bellincampi - rinnovando il nostro impegno sul campo per garantire l'accesso a terapie e interventi salvavita. Abbiamo lavorato per rendere l'ospitalità e la tutela nel Centro Bellincampi - Casa di KIM una vera accoglienza fatta di vicinanza e sostegno professionale, empatia e condivisione.

È stata sempre questa la nostra prima finalità. Ma, a venticinque anni di vita, sappiamo che difendere il diritto alla cura dei bambini malati vuol dire anche denunciare l'ipocrisia di tante barriere burocratiche e sociali. Smuovere le coscienze di chi fa finta di non vedere. Accrescere la rete di relazioni nazionali e internazionali per intervenire in modo concreto e tempestivo in risposta alle richieste d'aiuto.

Continuare a formare i giovani perché trasmettano a loro volta i valori del volontariato e della solidarietà.

E farlo con una voce - sostenuta da un'identità visiva rinnovata - sempre più forte e chiara.

Un appello permanente alla solidarietà di tutti, cittadini e istituzioni, per costruire un mondo capace di rispondere alla richiesta di aiuto dei piccoli malati e delle loro famiglie.

Paolo Cespa,
Presidente Associazione KIM

KIM
per il diritto alla cura
dei bambini malati

La piccola biblioteca dei bambini.
Foto di Flavia Castorina, 2019.





Un bilancio per progettare il domani.

Con la maestra Tiziana,
nel Parco del Centro Bellosguardo-Casa di KIM.
Foto di Martino Pisanello, 2022.

Anche il 2021, come il precedente, è stato un anno difficile e segnato dal persistere dell'emergenza sanitaria. Il dilagare della pandemia ci ha obbligati ad affrontare contesti imprevedibili, attrezzandoci con ogni mezzo per garantire la sicurezza dei bambini che ospitiamo e la continuità terapeutica, ma anche l'incolumità delle loro madri e di tutti i collaboratori. Gli interventi dei volontari sono stati in gran parte sospesi, in attesa del completamento dell'iter vaccinale, comportando un forte carico lavorativo ed emotivo sui soli operatori e sulle (eccezionali!) volontarie del Servizio Civile Universale. Fondamentale, più che mai, è stato il contatto con gli Ospedali di riferimento e i medici specialisti che hanno sostenuto l'Associazione nella gestione del quotidiano della pandemia: tra tamponi, prelievi sierologici e quarantena, sono stati attivati tutti i protocolli necessari nel rispetto delle disposizioni nazionali e sono stati riorganizzati gli spazi adibiti all'isolamento precauzionale.

Un anno, in sintesi, davvero complesso, senza dimenticare le continue difficoltà nel reperire i fondi necessari alla vita stessa dell'Associazione e alla copertura delle voci di spesa per l'accoglienza dei bambini e delle loro mamme: dagli oneri per la gestione delle pratiche amministrative relative all'ingresso in Italia, ai viaggi, agli alimenti e agli altri beni di consumo. Fino alle spese sanitarie extra ospedaliere (come protesi e altri ausili) e ai farmaci. Spese in continuo aumento, in un contesto in cui tante iniziative di autofinanziamento "in presenza" sono venute a mancare e tanto da essere costretti per alcuni mesi a ricorrere alla Cassa Integrazione per abbattere ulteriormente i costi. Un anno, però, che ha visto tutte le funzioni dell'Associazione reagire con efficacia e impegnarsi fortemente per operare in sinergia sempre più stretta, pianificando azioni con strategie attente e orientate e coinvolgendo i volontari, i soci, e gli stessi collaboratori in occasioni di confronto e modalità nuove di lavoro congiunto.

Nonostante le numerose difficoltà e la necessità di adeguarsi alle norme nazionali e internazionali (blocco dei voli, in primis) e alla situazione degli ospedali intasati da lunghe file d'attesa, 27 bambini provenienti da 16 Paesi del mondo sono stati così accolti nel Centro nel 2021. Confermando una tendenza degli ultimi anni, si è trattato (e ancora si tratta) per molti di loro di accoglienze di lungo periodo, per le quali sono ancor di più necessari percorsi di integrazione e di accompagnamento. Da sempre riteniamo che l'Associazione KIM esprima appieno la sua vocazione di tutela creando un clima di serena quotidianità in cui i bambini possano ricevere le cure adeguate e le madri tutto il sostegno psicologico e affettivo di cui hanno bisogno in un momento tanto difficile, lontano da casa, con un figlio gravemente malato e, spesso, una situazione familiare estremamente complessa e un contesto di provenienza estremamente difficile, spesso drammatico.

Sappiamo, mentre scriviamo queste pagine a diversi mesi di distanza, che queste valutazioni saranno tragicamente confermate nel 2022 con l'accoglienza di numerosi nuclei familiari in fuga dall'Ucraina, che ci vedrà impegnati insieme alle vicine Suore di Sant'Anna, pronte ad aprire le loro porte in una meravigliosa rete di solidarietà. Questo è l'impegno che ci ha sempre animati, da quando ci siamo fatti Associazione per difendere il diritto alla cura dei piccoli malati. Questo è stato anche l'impegno messo in atto nel 2021. Per una KIM protagonista e decisa a non fermarsi e a cogliere anzi - insieme ad amici e sostenitori - la sfida di essere vera attrice del cambiamento e voce forte e chiara di chi non ha voce.

Il Consiglio di Amministrazione
Giugno 2022

_ in cammino verso la vitalità del cambiamento



_ Le origini

L'Associazione KIM nasce il 3 aprile 1997 dalla "splendida follia" di un piccolo gruppo di amici che, dopo un'esperienza in Albania, sconvolta dalla guerra civile, decidono di fare qualcosa per l'anello più debole di una lunga catena di ingiustizie: i bambini malati.

KIM nasce così, con il nome del protagonista di uno dei più noti racconti di Rudyard Kipling, capace di prendere in mano la propria vita al di là di ogni difficoltà, grazie al suo coraggio e alla solidarietà di molti amici. Nasce in assenza assoluta di risorse, senza un'esperienza specifica-consolidata, sia pur con molta attenzione e studio, in una realtà sociale non avvezza e con vuoti normativi, e senza una prassi della Pubblica Amministrazione cui riferirsi (che arriverà solo nel 2001). Ma, da subito, conta su un forte impegno condiviso di prossimità a chi soffre, sulla profonda coscienza del valore e della dignità di ogni persona e sul senso di responsabilità.

Un gruppo di volontari sempre più folto cresce e si impegna così, anno dopo anno, per accogliere a Roma e far curare negli ospedali della città bambini bisognosi d'assistenza sanitaria, provenienti perlopiù dall'area balcanica.

La capacità d'accoglienza aumenta decisamente nel 2004, grazie al sostegno di una realtà amica: la Fondazione Bellincampi, in quell'anno, ottiene infatti dal Comune di Roma - e ristruttura completamente con un grande impegno finanziario - un edificio sito all'interno del Parco Bellosguardo, che mette a disposizione dell'Associazione KIM per l'accoglienza dei bambini e delle loro madri. Inaugurato nel 2006, il Progetto Centro Bellincampi - Casa di KIM prosegue ancor oggi grazie alla collaborazione e alla condivisione di intenti fra l'Associazione KIM e la Fondazione Bellincampi, titolare degli aspetti immobiliari.

A 25 anni dalla sua fondazione, l'attività dell'Associazione KIM in difesa del diritto alla cura dei più piccoli è cresciuta così fino ad oggi, con l'accoglienza di circa 700 bambini, da più di 60 Paesi del mondo. Fino a costituire, oggi, una realtà di riferimento nel panorama nazionale per la tutela di chi non ha voce.

Un pomeriggio di giochi.
Foto di Flavia Castorina, 2019.



Dopo pranzo. Sachina (dal Marocco), parla con Maria Civita, volontaria del Servizio Civile.
Foto di Elisa Clementelli, 2022.

“A che cosa serve avere le mani pulite, se si tengono in tasca?”

_ don Milani

Ogni bambino malato ha diritto di ricevere tutte le cure possibili. La comunità non può voltarsi dall'altra parte: deve far cerchio attorno ai minori in emergenza sanitaria, garantire parità di accesso alla cura a chi altrimenti ne resterebbe escluso. Aprirsi ai bisogni dell'altro, rendersi permeabile alle sue necessità e far propria la sua richiesta di aiuto: unirsi insieme, dar voce a chi non ne ha, non lasciarlo solo. Se un piccolo malato afflitto da una patologia oggi curabile perde la sua battaglia non è stato sfortunato. È stato dimenticato. Lo abbiamo tradito.

_ La missione

Rispondere all'emergenza sanitaria di minori malati che, altrimenti, rischiano di non sopravvivere: bambini affetti da patologie su cui oggi è possibile intervenire ma che non hanno accesso alle cure di cui hanno vitale bisogno. Paese di provenienza o condizione economica non possono fare la differenza. Perché il diritto alla cura è diritto alla vita. Nessun bambino escluso.

L'Associazione KIM onlus si occupa - in completa gratuità - di accoglienza, tutela e ospedalizzazione di bambini gravemente ammalati, che vivono in condizioni di disagio economico e sociale, spesso provenienti da Paesi in guerra o da Paesi senza strutture sanitarie adeguate.

Segue il minore, accompagnato dalla madre, in tutto il percorso: si attiva per ottenerne l'ospedalizzazione a Roma, raccogliendo le richieste di intervento direttamente dai luoghi di origine (in Italia o, perlopiù, all'estero) e garantisce la completa presa in carico degli aspetti burocratici, del viaggio e della documentazione sanitaria. Sostiene il nucleo familiare anche affettivamente e psicologicamente:

garantisce l'accoglienza nel suo Centro e la prossimità concreta alla persona per l'intero periodo terapeutico, ritenendoli elementi fondanti per l'efficacia della cura.

L'impegno di KIM si estende alle attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica nel promuovere il diritto alla salute di tutti i minori, indipendentemente dal loro stato sociale. Forma i volontari basandosi su un approccio professionale; si propone come luogo di integrazione etnica e interculturale con particolare attenzione all'accettazione della diversità ed è luogo di servizio per giovani, anche attraverso il programma del Servizio Civile Universale.

_ Gli obiettivi

Rispondere all'emergenza sanitaria di minori malati che, altrimenti, rischiano di non sopravvivere: bambini affetti da patologie su cui oggi è possibile intervenire ma che non hanno accesso alle cure di cui hanno vitale bisogno. Paese di provenienza o condizione economica non possono fare la differenza. Perché il diritto alla cura è diritto alla vita. Nessun bambino escluso.

GARANTIRE la realizzazione dell'assistenza sanitaria, grazie al sostegno logistico, psicologico e morale ai piccoli pazienti e alle loro famiglie;

FARSI AMBASCIATRICE DEL DIRITTO ALLA CURA dei minori in situazioni di emergenza che, per status sociale e Paese di appartenenza, rischiano di non vedere tutelato il loro diritto al miglior stato di salute possibile. In dettaglio: condurre azioni di opinion making e sensibilizzazione per agire sull'agenda setting del sistema istituzionale, delle strutture sanitarie e dell'opinione pubblica.

INTRATTENERE una relazione interlocutoria e propositiva con enti e istituzioni per risolvere criticità, urgenze e ingiustizie che, di fatto, impediscono ai minori il reale accesso alle cure.

FARE RETE con tutte le altre realtà no profit che condividono la stessa missione per accendere il dialogo, la collaborazione e la cooperazione così da amplificare la capacità di intervento e l'operatività diffusa su tutto il territorio nazionale e internazionale.

CONTRIBUIRE con il proprio concreto impegno alla diffusione nella nostra società della cultura della solidarietà e del volontariato a favore dei soggetti più deboli o in stato di bisogno.



_ Il Codice Etico

è la Carta Costituzionale di KIM e definisce sia i valori ispiratori, sia l'insieme di diritti, doveri e responsabilità dell'Associazione e di tutti i soggetti coinvolti nelle sue attività.

Rimandando al sito web per una consultazione completa, ricordiamo in particolare che, con le sue attività, l'Associazione KIM partecipa, consapevolmente, all'attuazione:

dell'art. 3 della Costituzione Italiana: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali". Per KIM la definizione di cittadino supera la territorialità: chiunque abbia bisogno, di qualunque luogo sia, è un "cittadino".

dell'art. 22 della Dichiarazione Universale dei diritti umani: "Ogni individuo, in quanto membro della società, ha diritto alla sicurezza sociale, nonché alla realizzazione attraverso lo sforzo nazionale e la cooperazione internazionale ed in rapporto con l'organizzazione e le risorse di ogni Stato, dei diritti economici, sociali e culturali indispensabili alla sua dignità ed al libero sviluppo della sua personalità."

KIM ribadisce inoltre come il "Diritto alla salute", secondo la definizione della Conferenza internazionale della Sanità (New York, 1946), sia "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale che non consiste soltanto nell'assenza di malattie o infermità. Il possesso del migliore stato di sanità che si possa raggiungere costituisce un diritto fondamentale di ciascun essere umano, qualunque sia la sua razza, la sua religione, le sue opinioni politiche, la sua condizione economica e sociale. I Governi hanno la responsabilità della sanità dei loro popoli; essi per farvi parte devono prendere le misure sanitarie e sociali appropriate".

L'Associazione - ancora - ispira il proprio agire:

all'art. 2 della Costituzione italiana: "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale".

all'art. 10 della Costituzione Italiana: "L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute. La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali.

Lo straniero, al quale sia impedito nel suo Paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge. Non è ammessa l'estradizione dello straniero per reati politici".

_ Modalità

L'Associazione KIM si impegna a:

Osservare e rispettare le leggi, le normative nazionali ed internazionali, i regolamenti, lo Statuto e il Codice Etico.

Conformarsi, nell'esercizio della sua attività, ai principi di onestà, lealtà, correttezza e integrità.

Agire in completa trasparenza nella gestione del fondo comune dell'Associazione, delle donazioni, del 5x1000, degli eventi di raccolta fondi, della partecipazione a bandi e di quanto insomma donato a seguito dello svolgimento di attività di ricerca fondi.

Assicurare la riservatezza delle informazioni e dei dati connessi all'attività che svolge, garantire il rispetto e l'osservanza della normativa in materia di privacy e di protezione dei dati personali.

Operare nel rispetto del valore della solidarietà,

Operare nel rispetto delle libertà fondamentali di tutti gli individui compreso il diritto di professare la propria fede religiosa.

Ripudiare ogni forma di violenza e di sfruttamento.

L'Associazione KIM è:

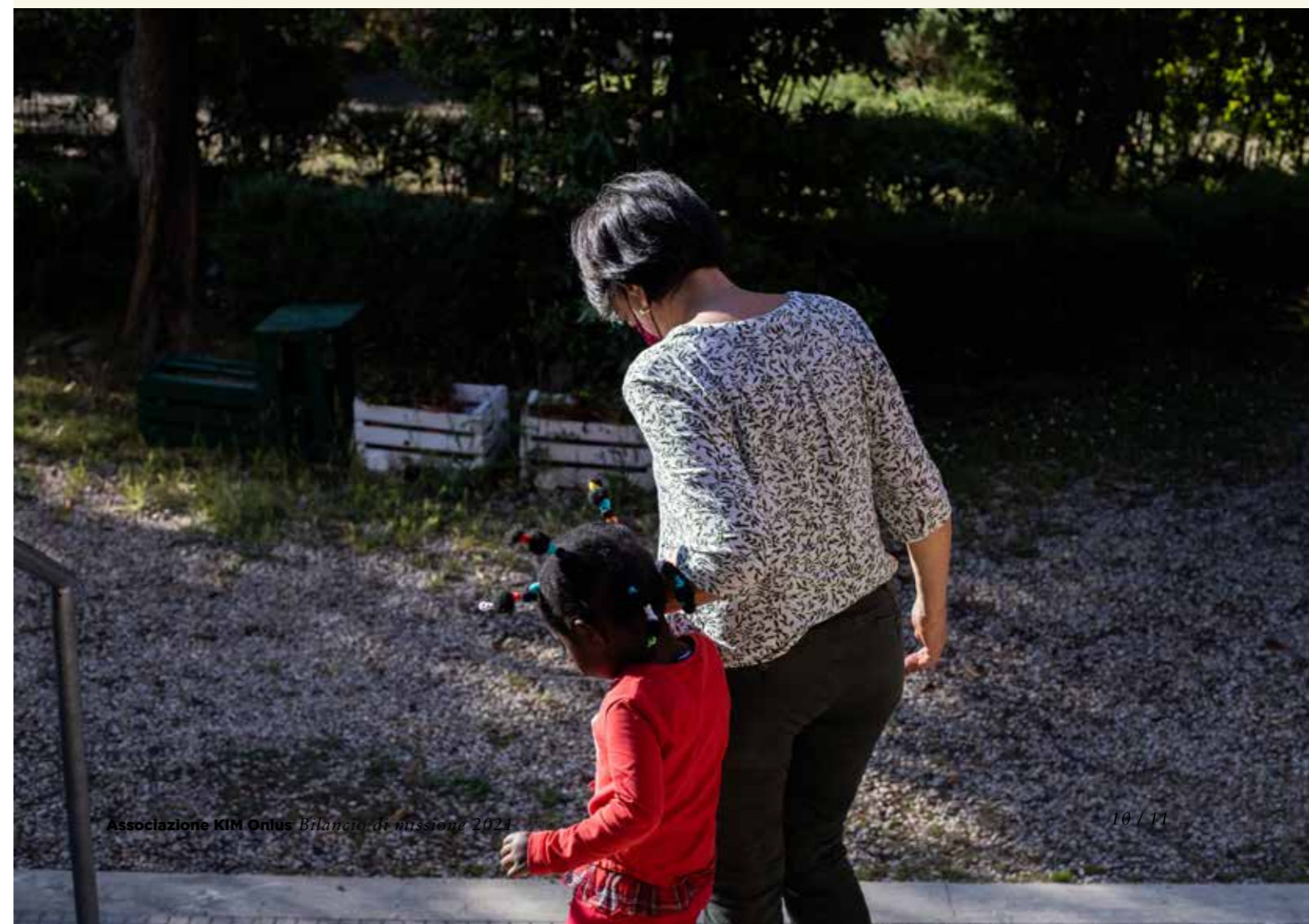
inserita nell'Albo regionale del volontariato del Lazio e il suo Centro d'Accoglienza è accreditato per l'esercizio di ospitalità di minori malati del Comune di Roma - Municipio XII;

iscritta presso l'Anagrafe delle Onlus; Ente riconosciuto per il Servizio Civile Universale;

iscritta nel Registro delle associazioni ed enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni - UNAR Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali - Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità.

Un passo alla volta. Foto di Elisa Clementelli, 2022.

A fianco: Questo l'ho fatto io! Dana (dall'Etiopia), nel laboratorio di Ceramica. Foto di Luigina Di Giampietro, 2021.





Durante la festa "KIM e i colori del mondo". Foto di Omar Kheiraoui, 2022.

_ L'organizzazione

KIM è dotata di un'organizzazione trasparente, di organi sociali con precisi poteri e di organi indipendenti con una funzione di controllo. Tutti i Soci, i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e i Probi Viri, così come i numerosi volontari impegnati in diverse attività, prestano il loro servizio a titolo gratuito.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Assemblea dei Soci

_ 67 membri

Delibera strategie, indirizzi e percorsi da seguire. Ha il potere di approvare le delibere del Consiglio di Amministrazione.

Consiglio di Amministrazione

_ 7 membri

Detiene i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e opera sulla base delle indicazioni fornite dall'Assemblea dei Soci.

Collegio dei Sindaci

_ 3 membri

Monitora la situazione contabile e amministrativa dell'Associazione.

Collegio dei Probiviri

_ 2 membri

Dirime eventuali controversie.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Assemblea dei Soci

PAOLO CESPA
Presidente,
referente Amministrazione

TIZIANA CAPRIOTTI
Referente Relazioni con il territorio

SILVIA D'ANNIBALE
Referente Progetti

BERNADETTE GUARRERA
Vice Presidente,
Referente Formazione

LIVIA FIORENTINO
Referente Comunicazione

MAURIZIO GIROMETTI
Referente Fundraising

ANNA MARIA PACELLI
Pediatra, Referente Area Sanitaria

TEAM

L'Associazione KIM impiega inoltre stabilmente un'équipe di professionisti, regolarmente assunti e specializzati in diversi settori, ai quali è garantita una formazione continua, in base all'evoluzione dei bisogni e del complesso contesto in cui opera.

CORRADO RODA
Coordinatore Centro d'Accoglienza

EMILIANO GALLO
Operatore Centro d'Accoglienza
(fino a settembre 2021)

ANTONIETTA CARUSO
Servizi Generali
Centro d'Accoglienza
(fino a settembre 2021)

MARIA PIA CAROTENUTO
Servizi Generali
Centro d'Accoglienza

SALVATORE RIMMAUDO
Coordinatore Area Formazione, Volontariato e Relazioni Esterne

RAFFAELLA CARONI
Coordinatrice Raccolta Fondi e Comunicazione, Progetti
(fino a dicembre 2021)

ELENA STEFANINI
Coordinatrice Area segreteria, Amministrazione, Cooperazione, Affari legali.
Da dicembre 2021 Referente Progetti.

MARTINA MANZO
Segreteria ed Eventi

LAURA BIBI PALATINI
Comunicazione e Ufficio stampa

_ nessuno si salva da solo

La solidarietà è arcipelago di relazioni.



Con i volontari.
Foto di Bernadette Guarrera, 2022.

FONDAZIONE P. BELLINCAMPI ONLUS /

La Fondazione Padre Bellincampi Onlus nasce nel Giugno 2001 attorno ad un lascito destinato a perpetuare la memoria del sacerdote del quale porta il nome. A costituirla è stato un gruppo di professionisti, "ex giovani" che, in epoche diverse, hanno maturato la loro formazione nel rapporto con lui. Padre Be' - così lo chiamavano i suoi ragazzi, soprattutto nello scoutismo, ma anche nella attività in parrocchia - contribuì alla formazione umana di migliaia di giovani, promuovendo in loro un autentico spirito di servizio. Nell'ottobre 2020, un gruppo di dodici ex ragazzi scout del Gruppo AGESCI Roma 28 sono entrati nel Consiglio Direttivo della Fondazione per dare nuova linfa ed energie, facendosi carico degli incarichi che sono stati ricoperti dai fondatori fino a oggi.

La storia dell'Associazione KIM è fortemente legata a quella della Fondazione Bellincampi: la Fondazione ha infatti ottenuto nel 2004 dal Comune di Roma un edificio fatiscente sito all'interno del Parco di Bellosguardo (Via di Villa Troili, 46, in Zona Aurelia a Roma), lo ha ristrutturato con un grande impegno finanziario anche grazie a un lascito e a donazioni di privati. È sorto, così, ed è stato inaugurato nel maggio del 2006, il Centro Bellincampi - Casa di KIM.

Il Centro è gestito dall'Associazione KIM per la sua attività di accoglienza e tutela del diritto alla cura, mentre la Fondazione ha continuato a occuparsi negli anni degli aspetti immobiliari e di mantenimento e miglioramento degli spazi. Dopo l'inaugurazione del 2006, le richieste di accoglienza rivolte all'Associazione sono state sempre più numerose, per questo motivo la Fondazione ha richiesto - per più anni - al Comune di Roma l'assegnazione di un appartamento in un altro edificio, adiacente al primo, e lo ha ottenuto nel maggio del 2013. Nel Luglio 2014 la Fondazione ha inoltre finanziato e gestito i lavori di ristrutturazione, anch'essi molto impegnativi, dal momento che lo stabile era in stato di totale abbandono da oltre 40 anni.

A lavori terminati, l'Associazione KIM ha visto così aumentata del 50% la sua capacità di accoglienza. La Fondazione continua a sostenere i costi di affitto e manutenzione del Centro di Accoglienza.

KIM crede fortemente nel valore della rete e si impegna per renderla vitale e generativa. Per KIM essere rete vuol dire condividere un orizzonte, dei valori e un percorso con tante realtà e individui, non solo del proprio territorio. "Grazie alla rete stiamo piano piano attraversando questo periodo di difficoltà e tutti insieme stiamo intravedendo spiragli di luce".

Per KIM è quindi fondamentale la sinergia con singole persone, con organizzazioni, società e altre realtà. Molte di loro si sono rese disponibili a offrire contributi utili e concreti, sostenendone con costanza lo sviluppo, grazie a finanziamenti e donazioni dirette o indirette o con l'impegno volontario di tempo e professionalità.

KIM crede fortemente nel valore della rete e si impegna per renderla vitale e generativa. Per KIM essere rete vuol dire condividere un orizzonte, dei valori e un percorso con tante realtà e individui, non solo del proprio territorio. "Grazie alla rete stiamo piano piano attraversando questo periodo di difficoltà e tutti insieme stiamo intravedendo spiragli di luce".

Per KIM è quindi fondamentale la sinergia con singole persone, con organizzazioni, società e altre realtà. Molte di loro si sono rese disponibili a offrire contributi utili e concreti, sostenendone con costanza lo sviluppo, grazie a finanziamenti e donazioni dirette o indirette o con l'impegno volontario di tempo e professionalità.

FONDAZIONE CHARLEMAGNE /

Sostiene KIM dal 1998. I suoi contributi vanno dal finanziamento di progetti mirati per l'accoglienza e la tutela di mamme e bambini, alla copertura di alcune spese di ristrutturazione e ampliamento degli edifici, sino a una sollecita e costante disponibilità nel dare suggerimenti e indicazioni o nell'offrire consulenze specializzate per la crescita dell'Associazione.

FONDAZIONE HAIKU LUGANO /

È una Fondazione di diritto svizzero non a scopo di lucro istituita nel 2014. Persegue finalità di solidarietà sociale, destinando i propri contributi a iniziative promosse da organizzazioni del Terzo Settore. Ha sostenuto numerosi progetti destinati alla copertura delle spese sanitarie di molti bambini accolti alla KIM.

FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE - LAZIO /

È una delle 21 organizzazioni appartenenti alla Rete Banco Alimentare, dislocate in tutto il territorio nazionale e guidate dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus. Viene costituita nel 2000 e opera sull'intero territorio della Regione Lazio recuperando generi alimentari e ridistribuendoli a titolo gratuito a enti non profit. Fra questi, è inclusa anche l'Associazione KIM.

FONDAZIONE BANCO FARMACEUTICO ONLUS /

Con l'organizzazione di diverse iniziative destinate al recupero e alla donazione di farmaci, la Fondazione si adopera per rispondere all'emergenza della povertà sanitaria. L'Associazione KIM rientra nella rete di enti no profit che, in occasione della Giornata di Raccolta del Farmaco, ricevono medicinali in donazione.

FONDAZIONE FLYING ANGELS ONLUS /

Dal 2012, lavorando al fianco di numerose onlus impegnate nella lotta all'emergenza sanitaria dei bambini (KIM fra queste), la Fondazione sostiene l'onere economico dei viaggi in Italia di piccoli pazienti gravemente malati. Un contributo decisivo che abbatte, in molti casi, questa voce di costo.

FONDAZIONE FRANCESCA RAVA N.P.H. ITALIA ONLUS /

Aiuta l'infanzia in condizioni di disagio in Italia e nel mondo tramite numerosi progetti. In occasione della Giornata Mondiale dei Diritti dell'Infanzia, promuove in particolare "In farmacia per i bambini", un'iniziativa nazionale di sensibilizzazione sui diritti dei bambini e di raccolta di farmaci da banco, alimenti per l'infanzia e prodotti pediatrici. Anche KIM è stata fra i destinatari della raccolta.

ASSOCIAZIONE TUTTI PER UNO /

Dal 2006 ha promosso progetti di solidarietà, finalizzati a offrire un contributo concreto a bambini e ragazzi meno fortunati, per affrontare con il sorriso la vita di tutti i giorni. L'Associazione è intervenuta a favore di molti piccoli ospiti di KIM con sostegni economici e offrendo cure e interventi. Il 22 ottobre 2021 la collaborazione con l'Associazione KIM è stata anche formalizzata con la firma di un accordo, a sancire la volontà comune di intervenire per il diritto alla cura dei più fragili.

ASSOCIAZIONE LA CURVA DEGLI ANGELI /

Nata in memoria di due giovani deceduti tragicamente, David Girardi e Manuele Murgia, organizza manifestazioni sportive di raccolta fondi, invitando gli ospiti di KIM e sostenendo l'Associazione da anni, con grande costanza e con donazioni mensili.

KIWANIS /

Organizzazione mondiale di volontari, presente in 80 Paesi e Aree geografiche con oltre 16.000 club. Conta su oltre 600.000 soci, dando vita ad un grande network mondiale di talenti, competenze ed esperienze. Dona ogni anno più di 18 milioni di ore di volontariato e investe più di 107 milioni di dollari nelle comunità di tutto il mondo, sponsorizzando più di 150.000 progetti per l'infanzia. Le sue iniziative a favore di KIM, sono espressione viva dell'attenzione che la grande famiglia kiwaniana rivolge ai bambini malati.

STUDIO METODO BUSINESS CONSULTING /

Nato dall'unione di realtà professionali specializzate nella consulenza ad aziende ed enti no profit, si avvale di una struttura di professionisti che da sempre garantisce la tutela fiscale, amministrativa ed economica-finanziaria dell'Associazione.

DITTA BONURA /

Dal 2004 con la ristrutturazione di entrambi gli edifici (Casa e Oasi di KIM) la Ditta Bonura ha offerto e continua ad offrire una costante collaborazione e disponibilità professionali che vanno ben oltre i contenuti contrattuali.

STUDIO LEGALE ANTARTIDE /

Lo studio si occupa di attività giudiziali e stragiudiziali nell'ambito del diritto dell'immigrazione. Ha più volte offerto preziose consulenze all'Associazione KIM nel caso di situazioni particolarmente delicate, in materia di visti di ingresso e altre questioni.



Ancora, la rete degli Amici di KIM si allarga dai sostenitori diretti, a tutte le altre realtà che, in base alle proprie funzioni e ruoli, si intrecciano a vario titolo con l'impegno quotidiano dell'Associazione. Nel mondo sanitario, istituzionale, associativo, del Terzo Settore, della formazione e molto altro.

CONFCOMMERCIO ROMA /

Confcommercio Roma è un'associazione di imprese del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle Attività Professionali aderente a Confcommercio-Imprese per l'Italia. L'Associazione KIM ha concretizzato un rapporto strutturato con Confcommercio Roma, diventando sua realtà non profit di riferimento nei percorsi di volontariato aziendale e di teambuilding, dedicati alla crescita delle imprese.

OCULARISTICA ITALIANA /

Centro leader in Italia nella produzione di protesi oculari in resina. Finalizzato alla riabilitazione estetica del paziente, il team protesico di Ocularistica Italiana è supportato da un team medico di specialisti in oculistica, con un'esperienza trentennale nella cura di pazienti portatori di protesi oculare. Da anni Ocularistica Italiana sostiene l'Associazione KIM, donando le protesi oculari e assistendo i piccoli pazienti che abbiano bisogno di questo tipo di intervento.

CROWNE PLAZA ROME - ST.PETER'S /

Hotel di pregio, situato in una zona verde e residenziale di Roma, che ha scelto negli ultimi anni di supportare l'Associazione KIM in molte iniziative, anche grazie alla vicinanza del direttore e dei suoi collaboratori. Ancora, la rete degli Amici di KIM si allarga dai sostenitori diretti, a tutte le altre realtà che, in base alle proprie funzioni e ruoli, si intrecciano a vario titolo con l'impegno quotidiano dell'Associazione. Nel mondo sanitario, istituzionale, associativo, del Terzo Settore, della formazione e molto altro.

OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESÙ /

Da sempre impegnato in stretta collaborazione con l'Associazione, dall'aprile 2016 ha iniziato a sostenere i costi delle cure per numerosi bambini accolti in terapia in modo che non gravassero su KIM. L'Associazione, da parte sua, si è impegnata a garantire l'accoglienza di nuclei familiari direttamente presentati dalla struttura ospedaliera.

POLICLINICO UNIVERSITARIO AGOSTINO GEMELLI /

Anche questo ospedale è da sempre fortemente impegnato in una stretta collaborazione con l'Associazione. Collaborazione iniziata sin dal 1997 in particolare con il Reparto di Oncologia pediatrica e via via estesa ad altri Reparti. L'Associazione, anche in questo caso, ha sempre teso da parte sua ad accettare le richieste di ospitalità di nuclei familiari avanzate dall'ospedale.

OPERATION SMILE ITALIA /

Nata in Italia nel 2000, fa parte di un'organizzazione internazionale formata da volontari medici, infermieri e operatori sanitari provenienti da oltre 80 Paesi del mondo che realizzano gratuitamente interventi di chirurgia plastica ricostruttiva per correggere gravi malformazioni cranio-facciali. Con Operation Smile, KIM ha dato corso a una valida collaborazione in favore di alcuni bambini nati con labbro leporino, palatoschisi e labiopalatoschisi.

CORPO SANITARIO DELL'ESERCITO ITALIANO /

Nata nel 2003 e conclusasi nel 2011 con il ritiro del contingente italiano dal Kosovo, la collaborazione con la Sanità Militare Italiana viene qui citata per aver profondamente segnato l'esperienza di KIM e per aver aperto la strada allo sviluppo del Network Guariamoli. L'Associazione, in questo contesto, era stata anche individuata come un partner qualificato per l'accoglienza di bambini seguiti dall'Ospedale Agostino Gemelli di Roma, Reparto di Oncologia Pediatrica, nell'ambito di un progetto con l'Ospedale di Pristina e, ancora una volta, con la collaborazione della Sanità Militare Italiana. In nove anni, attraverso questi canali, sono giunte così alla KIM numerose richieste d'aiuto, come si legge nella tabella a pagina 24..

UNRWA /

United Nations Relief and Work Agency for Palestine Refugees in the Near East (UNRWA). Dal 1949, su mandato dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, l'Agenzia fornisce assistenza e protezione ai rifugiati palestinesi in attesa di una giusta soluzione alla loro condizione. UNRWA è l'unica tra le Agenzie delle Nazioni Unite a lavorare direttamente sul campo senza intermediari, svolgendo un ruolo fondamentale nel fornire servizi essenziali per la salute, l'educazione, lo sviluppo e la protezione degli oltre 5 milioni di rifugiati che vivono nella Striscia di Gaza, in Giordania, Siria, Libano e Cisgiordania, compresa Gerusalemme Est. Il segretariato UNRWA Italia (operativo nel nostro Paese in nome e per conto dell'UNRWA, sulla base di un Accordo di Cooperazione e secondo una pianificazione congiunta e continuativa delle attività) ha dato avvio nel 2015 al Progetto "Curare dal Conflitto", al quale KIM ha aderito con passione garantendo l'accoglienza e l'assistenza ospedaliera di alcuni bambini siriani, rifugiati palestinesi, gravemente ammalati.

UNHCR /

Istituito dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 14 dicembre 1950, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) è oggi la principale organizzazione al mondo impegnata in prima linea a salvare vite umane, a proteggere i diritti di milioni di rifugiati, di sfollati e di apolidi. Il mandato dell'UNHCR è quello di guidare e coordinare, a livello mondiale, la protezione dei rifugiati e le azioni necessarie per garantire il loro benessere. L'Agenzia lavora per assicurare che tutti possano esercitare il diritto di asilo e di essere accolti in sicurezza in un altro Stato. La cooperazione fra KIM e UNHCR è iniziata nel 2016 con il sostegno all'accoglienza di un bambino siriano, profugo con la famiglia in un campo in Giordania. Questa operazione, nata dall'iniziativa di volontari del Comitato Nour e del Support Syrian Children, ha coinvolto KIM insieme al Network Guariamoli, al Ministero degli Interni, all'Ambasciata Italiana ad Amman, alla Pubblica Assistenza K9 RESCUE, alla Polizia di Frontiera di Fiumicino Aeroporto, al Rescue Italia e all'Ospedale A. Gemelli.

MINISTERO DELLA SALUTE /

Direzione generale della programmazione sanitaria. Ufficio VIII - Funzioni statali in materia di assistenza sanitaria in ambito internazionale. L'impegno di questo ente della Pubblica Amministrazione, dal dicembre 2014, sta contribuendo in modo sostanziale ad affrontare la difficile problematica legata al sostegno economico per gli interventi sanitari a favore di bambini non appartenenti all'Unione Europea.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA /

In linea con il proprio impegno formativo l'Associazione KIM è stata scelta nel 2018 per accogliere due giovani adulti per il percorso di messa alla prova: opportunità, offerta dal Ministero della Giustizia a chi ha commesso reati minori, di estinguerli prestando un lavoro di pubblica utilità concordato e certificato con il giudice. Un'esperienza importante, che verrà rinnovata nei prossimi anni.

PIDIDA /

È un libero tavolo di confronto e coordinamento aperto a tutte le Associazioni, ONG, e realtà del Terzo Settore che operano per la promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia e nel mondo (www.infanziaediritti.it). Il suo percorso ha avuto inizio nel 2000 su invito dell'UNICEF e ha riunito altre realtà italiane impegnate a tutela di bambini e ragazzi, in vista di importanti appuntamenti come il Children's Forum e la Sessione Speciale dell'Assemblea Speciale delle Nazioni Unite dedicata all'infanzia del 2002. Il PIDIDA aderisce al Child Rights Information Network (CRIN). Ad oggi, oltre 64 organizzazioni, fra cui KIM, sono membri del PIDIDA.

MUNICIPIO ROMA XII /

Dal 2006, anno del suo ingresso nel territorio di questo Municipio, KIM ha incentivato una collaborazione costante e decisamente ricambiata. Molto attivi sono stati e permangono in particolare i collegamenti per dare corso e continuità a progetti di sostegno sociale per alcuni nuclei ospitati.

Questo l'ho fatto io! Laboratorio di ceramica.
Foto di Luigina Di Giampietro, 2021.

_ Gli amici di KIM

FONDAZIONI

Beneficentia Stiftung
Fondazione Banco Alimentare Lazio
Fondazione Banco Farmaceutico Onlus
Fondazione BioParco
Fondazione Charlemagne Onlus
Fondazione Et Labora
Fondazione Flying Angels Onlus
Fondazione Francesca Rava n.p.h. Italia Onlus
Fondazione Haiku Lugano
Fondazione Italiana per il Dono
Fondazione Operation Smile Italia Onlus
Fondazione Padre Bellincampi Onlus
Fondazione Sodalitas
Fondazione Valentino Garavani e Giancarlo Giammetti
The Serco Foundation

OSPEDALI

Istituto Dermopatico dell'Immacolata IDI
Istituto Dermatologico San Gallicano
Istituto Nazionale Tumori Regina Elena
Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli
IRCCSOspedale Infantile Regina Margherita
Ospedali Israelitico
Ospedale Pediatrico Bambino Gesù
Ospedale San Camillo
Ospedale San Carlo di Nancy
Ospedale Sandro Pertini
Ospedale Sant'Eugenio
Ospedale Umberto I
Policlinico Militare Celio

ISTITUZIONI, ENTI, ORGANISMI INTERNAZIONALI, ASSOCIAZIONI

Unrwa
Unhcr
Ministero della Salute
Ministero della Giustizia
Pidida
Municipio Roma XII
Corpo Sanitario dell'Esercito Italiano

Agop Onlus
Arcoiris Onlus
Ars et Natura
A.S.G.I. Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione
Associazione di clownterapia Bangià
Associazione la Curva degli Angeli
Associazione Tutti per Uno Onlus
Associazione Savethedreams onlus
Agesci
CNGEI
FSE
Banca del Tempo Longhena
Banda Faclo
Caritas Diocesana, Ufficio Legale
Centri di Servizio per il Volontariato del Lazio
CSV Lazio - Centro di Servizio per il Volontariato
Centro Anziani Incis Pisana
Centro Astalli - JRS

Comunità di Sant'Egidio
Confcommercio Roma
Congregazione delle Suore di Sant'Anna Eureka!
Gruppo dipendenti Camera dei Deputati
Kamar Onlus
Kiwanis Club Roma Caput Mundi
Mondo Solidale Onlus
Nove Onlus
Otto per Mille Chiesa Valdese
Rotaract Club Roma Capitolino
Studio Legale Antartide
Suore Francescane Angeline
ToAdd Onlus

AZIENDE

Abbvie Srl
Accenture
Altea Federation
Ditta Bonura
Consorzio Gruppo La Meridiana
Con Te Assicurazioni
Crowne Plaza Rome - St Peter's
Dico Spa
D Hub Studios
Elt Elettronica Group
Generali Italia Agenzia Roma Balduina
Herbalife Italia
Hdi Assicurazioni
Italy Sotheby's International Realty
Mag Assicurazioni
Msd
Ocularistica Italiana
Obiettivo Mediterraneo
Pratel Design
Progetto Pa Srl
Romana Diesel Spa
Something Red Distribution
Studio Metodo Business Consulting
Vincix Group
Windtre

SCUOLE

I.C. Nelson Mandela
Liceo Statale Eugenio Montale
IIS Via Silvestri - Liceo scientifico "Marcello Malpighi"
I.C. Forlanini
Highlands Institute

UNIVERSITÀ

La Sapienza
Tor Vergata
Roma Tre
Lumsa
Università Europea
Università di Udine
Loyola University of Chicago
St. John University
American University of Rome
Kennesaw State University

Sul dondolo. Foto di Martino Pisanello, 2022.

— curare un bambino malato è dar vita al futuro



Durante la festa "KIM e i colori del mondo". Foto di Omar Kheiraoui, 2022.

La richiesta d'aiuto

*"Carissimi,
vi scrivo per segnalarvi il caso di una bambina di sei anni, che viene
dalla Nigeria. Vi inviamo in allegato la documentazione ricevuta dall'ospedale,
ringraziandovi per la vostra attenzione".*

_ e-mail inviata da una missione

*"Bonjour. J'écris du Sénégal. Au nom de Dieu aidez mon fils.
Ce sont ses photographies"*

_ messaggio su Facebook

Per troppi bambini gravemente malati, nati in zone di guerra o senza strutture sanitarie adeguate, la possibilità di un intervento sanitario in un Paese come l'Italia è spesso l'unica speranza di vita. Ma, fra ostacoli burocratici e vuoti normativi, diventa spesso una corsa contro il tempo. È lì che l'Associazione KIM interviene, raccogliendo l'appello dei senza voce.

*"La salute non è un bene di consumo, ma un diritto universale: uniamo
gli sforzi perché i servizi sanitari nazionali siano accessibili a tutti."*

_ Papa Francesco

Le richieste d'aiuto arrivano all'Associazione attraverso numerosi canali sia per vie istituzionali, sia spontaneamente dalle famiglie in difficoltà.

Le vie principali sono:

Ambasciate a Roma dei Paesi di provenienza degli ospiti;

Ambasciate d'Italia presenti nei Paesi esteri;

Agenzie internazionali, come UNRWA (United Nations Relief and Works Agency for Palestine Refugees, l'Agenzia ONU per i rifugiati palestinesi), UNHCR e altre;

Medici e operatori sanitari presenti all'estero, in particolare nelle zone di guerra;

Sanità Militare Italiana presente in Paesi esteri;

Missionari, volontari, operatori presenti in Paesi esteri;

Associazioni, enti, organizzazioni non governative con cui KIM, negli anni, ha costruito un rapporto di fiducia;

Passaparola e richieste spontanee, in particolare via email e via Facebook o attraverso il sito web dell'Associazione KIM.

La valutazione sanitaria e le procedure d'ingresso

Una volta stabilito il primo contatto, l'Associazione KIM richiede la documentazione medica esistente, fondamentale per progredire nelle comunicazioni con l'ospedale. Per chiarezza, riassumiamo qui i diversi momenti del processo:



Dati e valutazioni dal 1997 al 2021

Nei suoi anni di attività, a partire dal 1997 e fino al 2021, l'Associazione KIM ha accolto e condotto in terapia presso gli ospedali bambini provenienti da oltre 60 Paesi del mondo. Paesi senza strutture ospedaliere adeguate o Paesi in guerra. Ma anche bambini italiani in stato di povertà.

- KIM riceve le richieste di intervento e la relativa documentazione medica.
- Fino al dicembre 2012, KIM presentava le cartelle sanitarie all'ufficio preposto della Regione Lazio per la valutazione sanitaria-amministrativa. Il caso poteva essere accettato o rifiutato in base alle Linee Guida emesse dalla stessa Regione. Da quando la Delibera Regionale non è stata rifinanziata, KIM sottopone la cartella clinica del caso umanitario direttamente ad una Direzione Sanitaria ospedaliera per la richiesta di un preventivo per le cure necessarie, indicato con la dicitura DRG*.
- KIM assicura la copertura finanziaria necessaria per far sì che uno degli ospedali di Roma ne assuma la terapia (a meno che il bambino non sia già in cura in ospedale).
- KIM richiede l'attivazione del visto sanitario per l'ingresso in Italia.
- KIM segue la pratica all'estero, si attiva per il viaggio e coordina l'accettazione con l'ospedale o il reparto.
- KIM riceve il bambino e la mamma al loro arrivo.
- KIM attiva l'ingresso in ospedale in accordo con lo stesso.

Le fasi appena descritte non si applicano nel caso in cui la richiesta di accoglienza arrivi direttamente dall'ospedale dove il bambino si trova già in cura. Per una maggiore chiarezza, è bene sapere che fino a quando KIM non è in possesso del certificato di disponibilità al ricovero da parte della struttura ospedaliera, non è possibile richiedere il visto alle Ambasciate italiane del Paese di provenienza del bambino. Il visto, una volta richiesto, viene poi rilasciato a fronte del pagamento del 30% di quanto previsto nel DRG iniziale, salvo che l'onere non sia garantito dallo stesso ospedale o da altri. Il reperimento dei fondi è oggi fortemente condizionante. Ogni ritardo causato dal tempo necessario per far fronte a tale esigenza produce drammatiche evoluzioni delle patologie. KIM si colloca così quale opportunità per rispondere ai bisogni di tutti, dei meno fortunati, di chi da solo non può farcela. La sua azione mira anche a facilitare la comunicazione e il rapporto tra i medici e le famiglie dei minori, con un attento approccio all'ambito ospedaliero e sociale e una sollecita attenzione alla mediazione, grazie all'intervento di volontari, personale, mediatori culturali e linguistici. Questa realtà, naturalmente, impone di lavorare in rete con altre associazioni, organizzazioni, istituzioni per realizzare obiettivi a livello regionale, nazionale ed estero. In tal modo è l'insieme a divenire referente per l'emergenza sanitaria dei minori.

Lo scarto fra le richieste pervenute e le accoglienze è il risultato:

- di rinunce da parte di genitori al momento della partenza per l'Italia;
- del mancato rilascio del visto d'ingresso;
- di decesso avvenuto nel corso dell'attesa;
- della impossibilità di poter raggiungere risultati terapeutici dato lo stato patologico ormai avanzato;
- di altre cause di varia natura.

Qualsiasi richiesta genera comunque l'istituzione di una pratica ad hoc da parte della Segreteria che richiede tempo, impegno, scambio di comunicazioni, costi. I casi che possono essere accolti generano complesse operazioni di regolarizzazione presso le Rappresentanze diplomatiche italiane, la Questura di Roma (richiesta e proseguimento di validità dei permessi di soggiorno) e il Tribunale per i minorenni di Roma (sempre per provvedimenti previsti dalla legge). Quando si tratti di casi gestiti dall'Ufficio VIII (Funzioni statali in materia di assistenza sanitaria in ambito internazionale) del Ministero della Salute Italiano - Direzione generale della programmazione sanitaria, è lo stesso che provvede al sostegno economico delle cure, segue le pratiche consolari e la relazione con la struttura sanitaria prescelta.

Mentre prima della pandemia il numero dei bambini accolti annualmente era in crescita e si stava stabilizzando attorno alla cinquantina, negli ultimi due anni si è registrato un netto calo degli arrivi, seppure il 2021 è stato in leggera risalita rispetto all'anno precedente (27 minori contro 23). In questa situazione di doloroso rallentamento, gli appelli da parte di famiglie con bambini in emergenza non si sono invece mai fermati e, anzi, sono addirittura aumentati, mettendoci di fronte alla difficoltà e alla frustrazione di non poter purtroppo rispondere positivamente a tutte le richieste di intervento. Si è confermata, nel corso dell'anno, la forte sinergia con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, che ha seguito nelle cure ben 22 bambini sui 27 accolti. Gli altri sono stati presi in carico dal Policlinico A. Gemelli, dal San Filippo Neri, dall'Umberto I e da Ocularistica Italiana.

*I Diagnosis-Related Groups o più semplicemente DRG sono l'equivalente dei "raggruppamenti omogenei di diagnosi", in acronimo ROD. Il DRG è un sistema che permette di classificare tutti i pazienti dimessi da un ospedale, ricoverati in regime ordinario o day hospital, in gruppi omogenei per assorbimento di risorse impegnate, isorisorse. Questo permette di quantificare economicamente ciascun episodio di ricovero. Una delle finalità del sistema è quella di controllare e contenere la spesa sanitaria).

Quotidianità.
Foto di Luigina Di Giampietro, 2021.

Aree di provenienza



Richieste d'aiuto nel periodo

AREA GEOGRAFICA	1997-2019	2020	2021	Totale	Totale %
Europa	364	9	9	382	56%
Asia	26	1	3	30	5%
Medio Oriente	39	3	2	44	7%
Africa Settentrionale	25	1	0	26	4%
Africa Centrale e occidentale	76	5	7	88	13%
Africa Orientale /Merid.	79	3	6	88	13%
Centro-Sud America	13	1	0	14	2%
Totale	622	23	27	672	100%

Totale (numeri e %) nel solo 2021, nel solo 2020 e nel periodo 1997 - 2019 (calcoli al 31 dicembre). I dati del 2019 e del 2020 si riferiscono ai casi accolti. Il dato 1997 - 2019 si riferisce invece alle domande ricevute. Questa discrepanza è dovuta a un diverso sistema di classificazione, che si è perfezionato negli anni. Avendo escluso le cifre decimali, alcuni valori % risultano approssimati per eccesso o per difetto.

EUROPA

Balcani, Europa dell'Est, Italia, Unione Europea

MEDIO ORIENTE

Giordania, Iran, Iraq, Libano, Territori palestinesi, Siria

ASIA

Afghanistan, Bangladesh, Cina, Filippine, Sri Lanka

AFRICA SETTENTRIONALE

Libia, Marocco, Tunisia
Benin, Burkina Faso, Capo Verde, Costa d'Avorio, Gambia, Ghana, Guinea (Conakry), Guinea-Bissau, Liberia, Mali, Mauritania, Niger, Nigeria, Senegal, Sierra Leone, Togo (Lomé)

AFRICA CENTRALE

Angola, Camerun, Ciad, Guinea Equatoriale, Gabon, Rep. Centrafricana, RD del Congo, Rep. del Congo, São Tomé e Príncipe

AFRICA ORIENTALE

Burundi, Comore, Eritrea, Etiopia, Gibuti, Kenya, Madagascar, Malawi, Mauritius, Mozambico, Ruanda, Seychelles, Somalia, Sudan del Sud, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe

CENTRO-SUD AMERICA

Ecuador, Messico, Perù, Venezuela

Paesi di provenienza dei bambini seguiti dall'Associazione KIM, suddivisi in casi già in corso e nuovi

2020

PAESI	In corso	Nuovi	Totale
Albania	3	2	5
Burundi	0	1	1
Cameroun	1	0	1
Congo	1	0	1
Costa d'Avorio	1	0	1
Etiopia	1	1	2
Italia	0	1	1
Kenia	1	0	1
Marocco	1	0	1
Messico	1	0	1
Romania	2	0	2
Senegal	1	0	1
Siria	3	0	3
Ucraina	1	0	1
Vietnam	0	1	1
Totale	17	6	23

2021

PAESI	In corso	Nuovi	Totale
Afghanistan	1	0	1
Albania	2	2	4
Bangladesh	0	1	1
Burundi	1	2	3
Etiopia	2	0	2
Italia	0	1	1
Kenia	1	1	2
Kosovo	2	0	2
Madagascar	0	1	1
Niger	1	0	1
Nigeria	0	1	1
Senegal	1	1	2
Siria	0	2	2
Ucraina	1	1	2
Uganda	0	1	1
Vietnam	1	0	1
Totale	13	14	27

Fra casa e giardino. Foto di Maria Pia Carotenuto, 2022.

In viaggio per guarire: I chilometri percorsi



2020. I viaggi di KIM

MESE	ITALIA	EUROPA	M.O.	ASIA	AFRICA	SUD AMERICA	TOTALE
Gennaio	1.644	6.740	0	19.114	28.198	0	55.696
Febbraio	1.644	6.520	4.566	0	16.920	0	29.650
Marzo	0	0	0	0	0	0	0
Aprile	0	0	0	0	0	0	0
Maggio	272	0	0	0	0	20.504	20.776
Giugno	272	1.222	0	0	0	0	1.494
Luglio	1.644	0	0	0	0	0	1.644
Agosto	0	0	0	0	0	0	0
Settembre	0	0	4.566	0	28.812	0	34.378
Ottobre	544	0	0	0	0	0	544
Novembre	0	0	0	0	0	0	0
Dicembre	0	0	0	0	10.798	0	10.798
Totale	6.020	14.482	9.132	19.114	85.728	20.504	154.980

2021. I viaggi di KIM

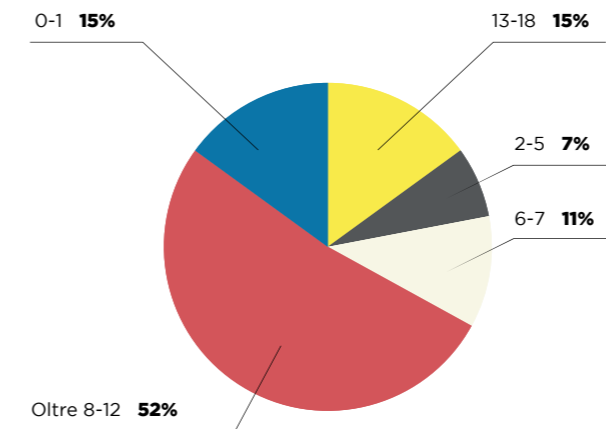
MESE	ITALIA	EUROPA	M.O.	ASIA	AFRICA	SUD AMERICA	TOTALE
Gennaio	0	0	0	0	8.876	0	8.876
Febbraio	502	0	0	0	9.321	0	9.823
Marzo	1.006	1.392	0	0	0	0	2.398
Aprile	0	0	0	0	7.639	0	7.639
Maggio	500	696	0	0	14.918	0	6.114
Giugno	250	0	0	0	14.310	0	4.560
Luglio	2.509	5.617	0	0	9.186	0	17.312
Agosto	0	0	0	0	0	0	0
Settembre	0	0	0	7.296	5.433	0	12.729
Ottobre	0	1.392	0	0	0	0	1.392
Novembre	0	4.198	0	0	16.804	0	21.002
Dicembre	1.006	924	7.436	0	8.871	0	18.237
Totale	5.773	14.219	7.436	7.296	95.358	0	130.082

Nelle tabelle sono riportati i chilometri percorsi dai nuclei familiari, calcolati in base alla distanza fra Roma e il Paese d'origine, nel 2020 e nel 2021. (Viaggi di andata e ritorno o, nel caso in cui il nucleo familiare non sia ancora rientrato, viaggi di sola andata).

Fasce di età

	2020	%	2021	%
0-1	2	9%	4	15%
2-5	1	4%	2	7%
6-7	6	26%	3	11%
8-12	9	39%	14	52%
13-18	3	13%	4	15%
Oltre 18	2	9%	0	0
Totale	23	100%	27	100%

Fasce d'età dei bambini seguiti nel corso del 2020 e nel corso del 2021 (dati al 31 dicembre di ogni anno). Avendo escluso le cifre decimali, alcuni valori % nelle tabelle della pagina risultano approssimati per eccesso o per difetto.



Patologie rilevate dal 1997 al 2019*, nel 2020 e nel 2021

PATOLOGIE	1997/2019			2020		2021		Tot. 1997/2021	
	n.casi	n.casi	n.casi	n.casi	n.casi	n.casi	n.casi	n.casi	
Cardiologia	117	2	5					124	
Chirurgia Digestiva	0	0	1					1	
Chirurgia Neonatale	5	0	0					5	
Chirurgia Pediatrica	6	0	0					6	
Chirurgia Plastica	32	2	4					38	
Chirurgia Toracica	5	2	1					8	
Dermatologia	9	1	0					10	
Ematologia	87	0	0					87	
Endocrinologia	1	0	0					1	
Epatologia	10	0	0					10	
Nefrologia	17	0	1					18	
Neurol./Neurops./Neuroch.	54	3	1					58	
Oculistica	39	1	1					41	
Oncologia	130	9	12					151	
Ortopedia	35	1	0					36	
Otorino	8	0	0					8	
Pediatria	3	0	0					3	
Traumatologia	7	0	0					7	
Urologia/Chirurgia Urologica	29	2	1					32	
Altro**	28	0	0					28	
Totale	622	23	27					672	

*Al 31 dicembre.

**La voce Altro riassume un insieme di casi diversamente classificati, pervenuti all'Associazione nei primi anni della sua vita.

Amiche, da tre continenti.

Foto di Martino Pisanello, 2022.

La cura



Ospedali di riferimento per i casi seguiti nel 2020 e nel 2021

Ospedale	2020	2021
Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - Roma	15	22
Policlinico Universitario Fondazione Agostino Gemelli - Roma	5	1
Ocularistica - Roma	1	1
Ospedale San Filippo Neri - Roma	2	2
Ospedale San Camillo - Roma	0	0
Policlinico Umberto I - Roma	0	1
Ospedale Sant'Eugenio - Roma	0	0
Presidio Ospedaliero Santo Spirito In Sassia - Roma	0	0
Policlinico Militare Celio - Roma	0	0
Altro	0	0
Totale	23	27

Da sinistra:
 Dopo l'intervento. Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.
 Foto di Samah Saad, 2022.
 Nel Parco Bellosguardo.
 Foto di Luigina Di Giampietro, 2021.
 La festa "KIM e i colori del mondo".
 Foto di Bernadette Guarrera, 2022.
 Pagina a fianco:
 attività ricreative con i volontari.
 Foto scattata da un gruppo scout in servizio, 2013.

Totale giorni di accoglienza nel Centro Bellicampi-Casa di KIM, giorni di ricovero, numero di interventi e di decessi. Periodo 2020 - 2021

2020	c/o Centro	Ricoveri	Interventi	Decessi
	(gg)	(gg)	(nr.)	(nr.)
Gennaio	273	76	0	0
Febbraio	230	57	0	0
Marzo	206	72	1	0
Aprile	251	19	0	0
Maggio	241	44	2	1
Giugno	165	54	2	1
Luglio	178	39	1	0
Agosto	168	49	0	0
Settembre	148	70	1	0
Ottobre	167	55	1	0
Novembre	158	50	2	0
Dicembre	161	56	1	0
Totale	2.346	641	11	2

2021	c/o Centro	Ricoveri	Interventi	Decessi
	(gg)	(gg)	(nr.)	(nr.)
Gennaio	134	58	1	0
Febbraio	157	27	0	0
Marzo	193	59	3	0
Aprile	221	39	1	0
Maggio	167	53	1	0
Giugno	185	69	2	0
Luglio	200	103	1	0
Agosto	237	42	0	0
Settembre	244	28	0	0
Ottobre	248	39	2	0
Novembre	246	44	1	0
Dicembre	244	71	1	0
Totale	2.476	632	13	0

_ la cooperazione internazionale



Durante la festa "KIM e i colori del mondo".
Foto di Omar Kheiraoui, 2022.

Aumentare la capacità di accoglienza, porsi in ascolto dei soggetti più vulnerabili, attivare percorsi di formazione al volontariato come sfida per il futuro, esportare un modello che coniughi professionalità e senso di prossimità. Analizzare il bisogno, studiarne il contesto e individuare le soluzioni possibili. Perché nessuno rimanga escluso dall'opportunità che si chiama vita. Sono questi i principi con i quali l'Associazione KIM si è mossa negli anni scorsi, nell'ambito della cooperazione internazionale. Un ambito particolarmente e duramente colpito dalla pandemia, che ha bloccato qualsiasi iniziativa e idea progettuale. La sfida per il futuro rimane aperta: riprendere da dove ci si è interrotti. Perché nessuno rimanga escluso dal diritto alla cura.



Mitu, dal Bangladesh.
Foto di Livia Fatone, 2021.

In basso:
Un momento di pausa, durante il Laboratorio di ceramica.
Foto di Elisa Clementelli, 2022.



_ una residenza elettiva



Sostegno a mamma e bambino

“Quando arriva la malattia nella vita di un bambino e della sua famiglia tutto cambia improvvisamente. I ritmi della giornata sono scanditi da visite, prelievi, analisi. Il rischio di “perdersi” e di sentirsi soli è sempre in agguato, ancor di più se il contesto linguistico, culturale e sociale è completamente diverso da quello d’origine”.

_ Elena Stefanini, Responsabile dei Progetti

Accogliere, per l’Associazione KIM, vuol dire accompagnare, prendere per mano e tutelare. Garantire non solo ospitalità e assistenza nei bisogni primari, ma farsi carico di ogni persona nella sua interezza, con il sostegno di personale altamente qualificato e con una rete di volontari in continua formazione. Ognuno, secondo il suo ruolo, è fortemente impegnato perché ogni madre possa sentirsi al sicuro in un clima caldo e familiare e ogni bambino veda difeso e tutelato non solo il suo diritto alla salute, ma la sua realtà di persona che guarda al futuro, la sua voglia di scoprire e giocare, di imparare e di “volare”. Oltre la malattia.

Grace, dall’Uganda. Foto di Livia Fatone, 2021.



Ecco un elenco dei servizi offerti dai volontari e dal gruppo di lavoro al nucleo familiare prima del Covid:

_ Sostegno e affiancamento delle mamme: oltre al sostegno offerto dall'équipe nella "quotidianità" della Casa e ai colloqui di monitoraggio, l'Associazione KIM ha attivato, sin dal 2008, il Gruppo di Sostegno quindicinale "Mirsevjen", che offre alle mamme un momento di confronto in cui raccontarsi ed esprimere le proprie difficoltà in un contesto protetto, con l'aiuto di una figura di educatrice e counselor, una tirocinante counselor e una esperta in lingue.

_ Assistenza questioni legali: l'Associazione garantisce il suo supporto per tutte le questioni di natura legale e burocratica, legate alla permanenza del nucleo familiare sul territorio italiano, attraverso la collaborazione attiva con le autorità competenti. Si avvale per questo anche di una rete di professionisti che prestano il loro servizio a titolo gratuito.

_ Mediazione linguistico-culturale: in caso di necessità, in particolare nelle fasi più delicate e per la comunicazione degli aspetti sanitari, l'Associazione si avvale della collaborazione di una rete di mediatori culturali.

_ Attività ricreative per adulti e bambini: l'offerta di spazi che consentano di recuperare un senso di tranquillità e serenità è di importanza decisiva. L'Associazione propone occasioni frequenti, in particolare nel fine settimana: dalle gite, ai pomeriggi di animazione, alle feste in momenti particolari dell'anno.

_ I laboratori creativi di ceramica e di cucito de "La Bottega di KIM": sono un'occasione per socializzare e per inventare e produrre oggetti d'artigianato e bomboniere "solidali" per la raccolta fondi.

_ Scuola di italiano per adulti: l'apprendimento della lingua italiana, specialmente nei casi di permanenza prolungata, rappresenta uno strumento prezioso per rendere il genitore più autonomo e consapevole del contesto in cui si trova improvvisamente immerso, a causa della malattia del figlio. Fornisce inoltre un aiuto importante per promuovere la convivenza all'interno del Centro d'Accoglienza, la socializzazione con gli altri ospiti, con il personale e con i volontari e facilita l'interazione con il personale medico.

_ Sostegno al genitore durante il ricovero del bambino: assistenza nell'interazione con i medici e il personale sanitario, sostegno e compagnia in ospedale al nucleo familiare.

_ Insegnamento della lingua italiana e percorsi didattici per i bambini: l'Associazione KIM ha avviato alcune collaborazioni con Istituti scolastici del Municipio. Quando possibile i bambini vengono regolarmente iscritti a scuola o, in alternativa, seguono i programmi didattici in ospedale o a Casa, per non perdere l'anno scolastico. La continuità è inoltre promossa dalla collaborazione con un gruppo di insegnanti che prestano il loro servizio a titolo volontario, sempre presso il Centro.

_ Accompagnamenti: passaggi da e per gli ospedali, aeroporti/stazioni, e altri luoghi ove necessario.

_ Assistenza notturna: in caso di necessità, la presenza di personale volontario durante la notte rappresenta un riferimento importante. Contribuisce a mantenere sereno il clima della Casa e gestisce, in stretto contatto con il Consiglio dell'Associazione, eventuali difficoltà o situazioni particolari.

_ Attività di manutenzione: Il Centro di Accoglienza e il suo parco esterno con giardini, magazzini, giochi per bambini e strutture di legno, necessitano di una manutenzione costante. Per questo sono



Mamma e figlia.
Foto di Flavia Castorina, 2019.
A fianco: In bici, nel parco attorno alla casa. Foto di Elisa Clementelli, 2022.

_ Il gruppo Mirsevjen

Insieme per trovare il coraggio. Il gruppo "Mirsevjen" nasce nel 2008 per sostenere le donne durante la loro permanenza al fianco dei figli e per costruire con loro un ponte e una relazione che le aiuti a sentirsi meno sole. Attraverso incontri settimanali guidati e con l'aiuto di diversi strumenti espressivi (dalla danza alla musica, dalla pittura alla fotografia sino alla scrittura creativa), propone un percorso di "ricerca-azione" alla scoperta di sé e dell'altro, e fornisce nuovi strumenti per mettersi in relazione con un contesto del tutto nuovo.

A partire da uno schema preordinato (basato su un approccio sistemico relazionale con connessioni pluralistiche e gestaltiche) gli incontri sono di volta in volta "ritagliati" su scenari, bisogni e richieste in continuo divenire, ma - attraverso diversi temi - puntano sempre a:

- rafforzare l'identità personale, ricercando potenzialità e risorse;
- socializzare, per combattere la solitudine;
- creare o facilitare l'autonomia e il senso di responsabilità;
- aiutare a vivere con meno tensioni la propria condizione di genitore;
- risolvere i problemi di convivenza in Casa e smorzare il clima di tensione;
- dare e restituire fiducia.

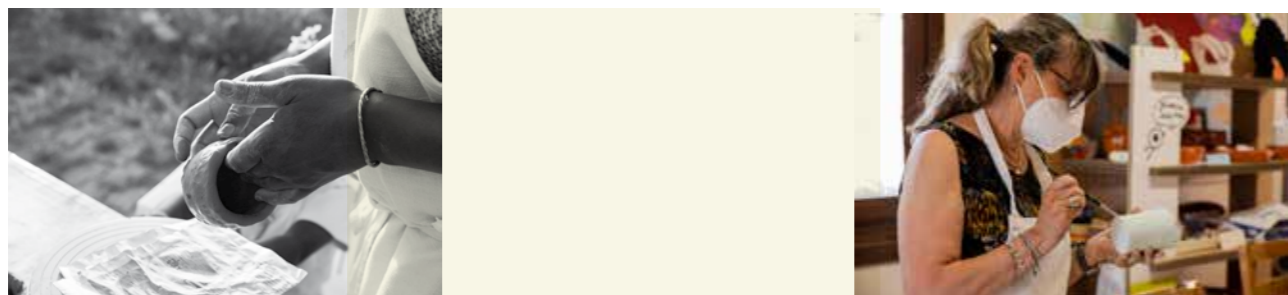
*"I Care", è il motto in traducibile dei giovani americani migliori.
'Me ne importa', 'mi sta a cuore'.
È il contrario esatto del motto fascista 'me ne frego'".*

_don Milani"

preziosi gli amici volontari che possono mettere a disposizione competenze di falegnameria, idraulica, giardinaggio e molto altro.

_ Servizi di supporto e competenze professionali: KIM valorizza le competenze professionali di tanti volontari, che vogliono portare un valore aggiunto mettendosi al servizio dell'Associazione. Grafici e fotografi, web designer, ma anche avvocati, architetti, medici e infermieri, amministrativi, mediatori culturali e tante altre professionalità sono preziose in KIM e offrono l'opportunità in modo ancor più particolare e prezioso il proprio volontariato.

_ Volontariato senior: KIM ha posto grande attenzione alla risorsa del volontariato senior, sviluppando una attenzione specifica in questa direzione, convinta che la disponibilità di numerosi "giovani pensionati" con ancora tante energie e competenze da donare e desiderosi di continuare a contribuire al benessere della società e a renderla più giusta e includente, sia un percorso da valorizzare in particolare nel nostro territorio.



_ La Bottega di KIM

La Bottega del Cucito

È un laboratorio artigianale che raccoglie tradizioni manifatturiere di diversi Paesi del mondo. Gestita da un gruppo di sei volontarie che si danno appuntamento due volte alla settimana, riunisce le donne ospitate nel Centro d'Accoglienza durante il periodo di cura dei propri figli.

Fra stoffe, nastri e macchine da cucire, diventa uno spazio di svago e di condivisione arricchito dalla presenza di tante culture, ma anche un luogo dove si insegnano nuove manualità e competenze tecniche utili.

L'esperienza del Laboratorio si conferma anno dopo anno efficace e positiva, sempre a fronte di un impegno davvero significativo: nel 2021, le volontarie della Bottega del Cucito hanno totalizzato un impegno di 700 ore complessive di volontariato, per produrre modelli sempre nuovi di bomboniere solidali e idee regalo.

I Laboratori de La Bottega di KIM realizzano numerosi modelli di Bomboniere Solidali per eventi speciali come matrimoni, cresime e battesimi, lauree e prime comunioni. Ma anche tante idee regalo originali da presentare nei diversi eventi di raccolta fondi.

Grandi e piccini, con le mani... in pasta!

Imparare un'arte, sviluppare creatività e attenzione, trascorrere un momento di leggerezza, raccontare la propria storia, condividere le passioni, giocare con la terra e il colore... il laboratorio di ceramica KIM KreArt, è un po' tutto questo. Animato da un gruppo "base" di tre volontarie, è sostenuto dal contributo di diverse altre persone, ma è principalmente pensato per coinvolgere sia le mamme sia i bambini della KIM. E quando i piccoli ceramisti crescono, sotto guide esperte, nascono splendide creazioni per ogni occasione e appuntamento speciale! Anche nel 2021 le volontarie hanno continuato ad incontrarsi ogni settimana, nonostante la pandemia, essendo il laboratorio esterno alla zona "casa" del Centro d'accoglienza. Un intenso impegno (quasi 500 ore complessive) ha consentito di completare i numerosi lavori previsti, in particolare "sotto" Natale.

Occupazione del Centro d'Accoglienza

2020				
	permanenza > 15 gg	permanenza < 15 gg	permanenza totale	ospiti in altra sede*
Gennaio	12	4	16	0
Febbraio	10	6	16	0
Marzo	9	0	9	0
Aprile	9	0	9	0
Maggio	8	2	10	0
Giugno	7	2	9	0
Luglio	7	1	8	0
Agosto	7	0	7	0
Settembre	8	1	9	0
Ottobre	7	1	8	0
Novembre	7	0	7	0
Dicembre	8	0	8	0

2021				
	permanenza > 15 gg	permanenza < 15 gg	permanenza totale	ospiti in altra sede*
Gennaio	7	1	8	0
Febbraio	6	3	9	0
Marzo	8	8	16	0
Aprile	10	0	10	0
Maggio	7	3	10	0
Giugno	8	2	10	1
Luglio	8	4	12	1
Agosto	8	0	8	1
Settembre	7	1	8	2
Ottobre	7	1	8	2
Novembre	8	2	10	2
Dicembre	8	4	12	2

Confronto fra 2020 e 2021, mese per mese. I numeri si riferiscono alle stanze occupate (e, quindi, ai nuclei familiari presenti). *Nel calcolo sono incluse accoglienze sia all'interno del Centro, sia in altre strutture messe a disposizione da amici in caso di bisogno.

Numero di pasti (colazione, pranzo e cena) offerti nell'anno 2019 e nel 2020.

I numeri dell'accoglienza			
	2020	2021	Variazione
Gennaio	1.084	720	-364
Febbraio	916	763	-153
Marzo	894	866	-28
Aprile	1.053	976	-77
Maggio	826	890	64
Giugno	632	836	204
Luglio	580	747	167
Agosto	660	676	16
Settembre	611	850	239
Ottobre	684	848	164
Novembre	702	676	-26
Dicembre	702	676	-26
Totale	9.346	9.380	34

Programma di Aiuti Europei agli Indigenti (PO I FEAD). Sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea:

L'Associazione KIM partecipa al Programma di Aiuti Europei agli Indigenti (PO I FEAD) in qualità di Organizzazione partner Territoriale (OpT), provvedendo alla distribuzione di aiuti alimentari cofinanziati dal Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti (FEAD) e all'erogazione di misure di accompagnamento per orientare e sostenere le persone in condizione di bisogno.

Nell'anno 2021, 8246 pasti pronti (per un totale di 344 persone aiutate) sono stati sostenuti dal finanziamento del PO I FEAD.

Pagina a fianco:
Laboratorio di ceramica.
Foto di Elisa Clementelli, 2022.

_ la Casa e l'Oasi di KIM

I luoghi dell'accoglienza sono spazio di vita dove la speranza di cura trova finalmente casa.

Qui abita la relazione d'aiuto che riunisce sotto lo stesso tetto culture e religioni.



Il Centro Bellincampi - Casa di KIM, accreditato come "Struttura residenziale di accoglienza temporanea di familiari e pazienti, minori ed adulti, in cura per patologie oncoematologiche" (Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n° 29/20 ottobre 2007), è ospitato nel verde del Parco Bellosguardo (Via di Villa Troili, 46, in Zona Aurelia a Roma) e dispone di due strutture, capaci di accogliere fino a 14 nuclei familiari. Ogni nucleo, composto da mamma e bambino, ha a disposizione una stanza privata, un bagno e il necessario per le esigenze quotidiane, ma numerosi sono gli spazi comuni e i momenti di condivisione. Con l'arrivo della pandemia, a tutela della massima sicurezza dei bambini ospitati, la capacità di accoglienza si è ridotta a dieci stanze.

La Baita del Silenzio

Fermati un attimo. Entra. Sarai accolto. La Baita del Silenzio è uno spazio per la preghiera e la meditazione di tutti, indipendentemente dal credo professato. Inaugurata il 27 ottobre 2018, giorno dedicato al dialogo cristiano-islamico, in una cerimonia intensa presieduta dai rappresentanti di diverse religioni, la Baita è nata per rispondere al bisogno di raccoglimento di chi è accolto: genitori e figli che attraversano una fase della vita di grande dolore e fatica, lontani dal proprio Paese e dal resto della famiglia, mentre affrontano la malattia in un contesto culturale e linguistico tutto nuovo. La sua costruzione è stata sostenuta in buona parte dal finanziamento di una fondazione Giapponese, la Ito Supporting Comity (ISC), nata dall'iniziativa di una comunità buddista (la Shinnyo-en) per promuovere la pace e l'integrazione fra i popoli. Prima dell'arrivo della pandemia, ogni primo venerdì del mese, lo spazio ha ospitato anche incontri di



Centro Bellincampi Casa di KIM

accogliere e curare

preghiera guidati interreligiosi: momenti condivisi e riflessioni su temi universali, come la pace, la sofferenza, la malattia.

La Baita, chiusa per ovvi motivi di sicurezza e distanziamento fisico, non appena le condizioni di sicurezza lo consentiranno riaprirà la sua porta. Per tornare finalmente ad accogliere gli ospiti e i volontari di KIM e delle altre Associazioni che si trovano nel Parco Bellosguardo.

Chilometri percorsi durante gli accompagnamenti nel 2020 e 2021*

Accompagnati da/per	2020	2021	variazione
Aeroporto		41	7
Altro	378	9	-369
Asl	9	8	-1
Banco alimentare	12	11	-1
Banco farmaceutico	0	3	3
Farmacia	93	0	-93
Gita	34	0	-34
Ospedale	490	178	-312
Questura	15	15	0
Sanitario extra ospedaliero	62	65	3
Spesa	115	47	-68
Stazione treni/bus	34	9	-25
Tribunale	8	0	-8
Totale	1.291	352	-942

Accompagnamento con automobili private dei volontari nel 2021

Utilizzo autoveicoli privati volontari	
Aeroporto	0
Altro	0
Asl	0
Banco alimentare	0
Banco farmaceutico	0
Farmacia	1
Gita	0
Ospedale	17
Questura	0
Sanitario extra ospedaliero	17
Spesa	1
Stazione treni/bus	0
Tribunale	0
Totale	36

Sopra: Nel soggiorno del Centro d'Accoglienza.

Foto di Flavia Castorina, 2019.

Sotto: La Baita del Silenzio. Foto di Martino Pisanello, 2022.

Nella pagina a fianco: Il corridoio del Centro d'Accoglienza. Foto di Flavia Castorina, 2019.

_ la solidarietà è incontro, relazione, interazione



La Casa secondo i bambini

La nostra testimonianza

“Il volontario, quando svolge la sua azione a favore di qualcuno, non dà solamente una mano a colui che viene aiutato, ma offre qualcosa anche a tutta la comunità. La sua azione cioè, mentre è concentrata e impegnata in una direzione ben precisa, suscita degli echi anche in tutto l'ambiente circostante. Per usare un'immagine: più che pensare a una freccia che raggiunge un bersaglio preciso, immaginiamo un sasso in uno specchio d'acqua che, colpendo un punto, genera una serie di cerchi che si diffondono tutt'intorno. L'azione del volontariato, in altre parole, ha da dire qualcosa a tutti e non solo a coloro che sono i primi destinatari della sua azione. I valori etici di cui è portatore il volontario sono qualcosa che riguarda e interpella tutta la comunità. Non possiamo certo analizzarli tutti; per questo ne scegliamo alcuni fra i più significativi.”

_ don Francesco Cassol - Sedico, 11 giugno 2008

Nell'Associazione KIM è radicato un concetto di fondo: l'impossibilità di pensare il volontariato in modo statico, perché la sua caratteristica fondamentale è quella di trasformarsi, adattandosi duttilmente e tempestivamente alle esigenze della società. Mai, come nel 2020 e nel 2021, questo concetto ha caratterizzato l'operato di KIM!

L'Associazione sente con forza la responsabilità di testimoniare il suo impegno e la sua proposta di cittadinanza attiva tesa a riconoscere, rispettare, difendere e mettere al centro del proprio agire la Persona, nella sua dignità umana e nella sua ricchezza individuale e culturale. Tanto più in questo momento storico, sa di non potersi fermare, di non poter rimanere a guardare lasciando senza risposta l'appello alla pace e alla giustizia che le viene rivolto da tanta parte di questo nostro mondo.

A tal fine promuove la cultura della solidarietà e del volontariato, soprattutto nel territorio in cui è inserita e nella rete delle relazioni istituzionali ed associative di cui fa parte. Si propone come luogo di formazione e di servizio, in particolare (ma non solo) per i giovani: attraverso momenti di confronto ed esperienze nel Centro d'Accoglienza, ma anche con incontri ed interventi nelle Scuole, KIM coltiva con loro un dialogo e un confronto costanti. Dai membri del Consiglio d'Amministrazione agli operatori e ai volontari, tutte le risorse dell'Associazione offrono in questa direzione il loro contributo, lavorando insieme per far crescere l'attenzione e la sensibilità - umana e sociale - nei confronti delle realtà del disagio e per concorrere alla rimozione delle cause di ogni forma di violazione dei diritti umani.



Da sinistra:
Chi copre la notte?
In cucina.
All'ora di pranzo.

Foto di Elisa Clementelli, 2022.



_ Il progetto di formazione

Ferme restando la ricchezza e la forza insostituibili del volontariato, KIM ha scelto di impiegare stabilmente un'équipe di professionisti che assicurassero impegno, costanza, competenza e responsabilità.

Per garantire l'aggiornamento e la crescita di tutto il personale, una specifica Area Formazione propone interventi mirati, individuali e di gruppo, e si impegna a coltivare modalità innovative di interazione fra le diverse funzioni, a garanzia di un lavoro di squadra sempre più attento e mirato. Dal lavoro con l'équipe all'inserimento di nuovi volontari, dallo sviluppo di progetti con il mondo della Scuola e dell'Università fino all'elaborazione di percorsi di sostegno per gli ospiti, la "Formazione" persegue quindi diversi obiettivi e si rivolge a tutti gli interlocutori dell'Associazione, esterni ed interni.

Gli obiettivi principali che hanno orientato il Progetto Formativo 2021 sono stati:

- far conoscere sempre di più e sempre meglio la KIM nel territorio, nella città e a livello internazionale;
- aumentare il livello di conoscenza, la compromissione, il senso di responsabilità e di fidelizzazione fra i volontari per il bene dei bambini e la cura delle loro mamme;
- creare una cultura del volontariato che sia di ampio respiro e abbracci i temi sociali contenuti nella nostra missione, in particolare il bisogno di giustizia sociale;
- far emergere persone di valore tra i volontari anche per un giusto ricambio nel Consiglio KIM.

_ Volontariato

Circa 70 volontari prestano oggi servizio continuativo presso l'Associazione KIM, mettendo tempo, cuore e braccia al servizio di mamme e bambini. Impegnati in numerose attività, scelte insieme all'équipe della formazione in base alle inclinazioni personali e alla disponibilità di tempo, sono una risorsa davvero fondamentale.

Per KIM il volontario è:

- una persona che offre il proprio tempo e le proprie capacità per contribuire a migliorare le condizioni di vita dei bimbi malati e dei loro genitori, operando in modo libero e gratuito e testimoniando concretamente spirito di collaborazione e accoglienza;
- una persona che sappia riconoscere, rispettare, difendere e mettere al centro del proprio agire "l'individuo" considerato nella sua dignità umana, nella sua intrinseca ricchezza personale e culturale;
- un cittadino attivo che con il proprio ruolo originale concorre alla "rimozione delle cause" di ogni forma di violazione dei diritti umani.

Il Percorso dei volontari

La formazione di ciascun volontario è un vero e proprio percorso a tappe che, a partire dalla fase di inserimento, prosegue poi in un cammino di aggiornamento costante. L'Associazione crede infatti fortemente che un servizio davvero utile debba unire alla generosità e disponibilità di tempo, solide competenze e strumenti adeguati.

- Nel Colloquio iniziale, insieme al coordinatore della formazione, l'aspirante volontario potrà testare le proprie motivazioni e decidere se passare alla tappa successiva (il corso base).
- Il Corso base è un incontro di 8 ore, coordinato dall'équipe formativa, per entrare in contatto con l'Associazione, conoscerne storia, obiettivi e attività. La partecipazione al corso non vincola i partecipanti a proseguire nell'attività di volontariato.
- Il Cammino formativo: prevede un primo incontro di verifica a tre mesi dal corso base e poi, per chi pro-

segue, una serie di appuntamenti e di aggiornamenti successivi. Aree toccate: motivazionale, sanitaria, pedagogica, interculturale, relazionale.

- Inserimento: i nuovi volontari vengono inseriti, in base all'attività di servizio che hanno scelto, in un determinato gruppo, l'ambito, coordinato da un volontario di provata esperienza che abbia deciso di mettersi al servizio dei nuovi arrivati e di monitorare costantemente i bisogni degli ospiti.

Attività e ambiti di servizio

I volontari, concluso il percorso di formazione di ingresso in KIM, si distribuiscono in Ambiti di servizio: luoghi d'intervento specifici, definiti in base ai bisogni degli ospiti e alle valutazioni dell'Associazione.

SCACCIAPENSIERI: è il servizio che si svolge in ospedale e riguarda tutte le attività che i volontari svolgono a supporto dei bambini della KIM e delle loro mamme, quando sono in ricovero. È una presenza importante in un momento di bisogno.

ARKIMEDE: riguarda i percorsi di istruzione per mamme e bambini, che i volontari di questo ambito propongono attraverso approcci informali e che hanno come obiettivo l'insegnamento dell'italiano per le mamme e le attività didattiche per i bambini.

ARCOBALENO: riguarda l'organizzazione di tutte quelle attività ricreative e di animazione (svolte sia nel Centro di Accoglienza, sia all'esterno, come le gite, i pomeriggi al cinema o al Bioparco) che hanno come obiettivo quello di regalare momenti di svago e divertimento alle mamme e ai bambini.

ACCHIAPPAFANTASMI: riguarda la presenza di un volontario durante la notte nel Centro di Accoglienza. Questo servizio è prezioso per gestire eventuali situazioni di emergenza, ma anche per fare in modo che il clima della Casa sia sempre sereno anche di notte, grazie ad una presenza amica.

LE BOTTEGHE DI KIM: sono i laboratori di cucito e ceramica, in cui si svolgono e si insegnano diverse attività (dalla ceramica all'uncinetto, dalla pittura al confezio-

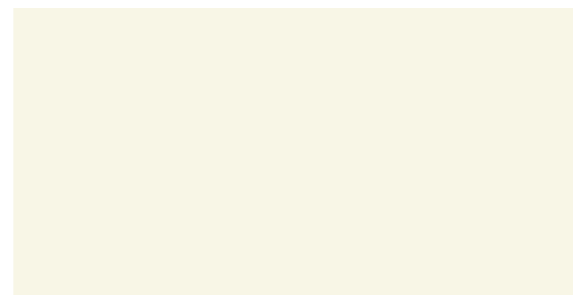
namento di bomboniere). I laboratori coinvolgono anche le mamme e i bambini in attività pratiche che da un lato aiutino a passare momenti di svago, socializzare, sviluppare nuove competenze e passioni, e, nello stesso tempo, servano per produrre oggetti solidali a sostegno delle attività di KIM.

KIMACCOMPAGNA: Offrirsi per questo servizio vuol dire in particolare accompagnare i bambini e le mamme ospiti della KIM in ospedale per visite, controlli o terapie. Può essere chiesto di andare a prendere o accompagnare qualche bambino anche in altri luoghi, ad esempio all'aeroporto.

Altre attività fondamentali per la vita della Associazione e il Centro di Accoglienza, rispetto ai quali viene richiesta la disponibilità dei volontari sono:

- EVENTI: presentando l'operato di KIM, portando la propria testimonianza o partecipando a occasioni di raccolta fondi, i volontari danno un contributo fondamentale alla vita e al sostentamento dell'Associazione.
- COMUNICAZIONE. Dal sito ai Social, dalla Redazione di articoli alla produzione di video: sono molte le competenze da mettere a frutto, per aiutare l'Associazione KIM a farsi conoscere e per sensibilizzare sempre più il resto del mondo sul tema del diritto alla cura dei bambini.
- INTERVENTI DI MANUTENZIONE: sia gli ambienti interni sia il giardino possono richiedere interventi di manutenzione e ristrutturazione. È l'occasione per impiegare professionalità e passioni personali.

Ogni ambito è un luogo di formazione specifica, di confronto e di verifica, dove vivere il senso di appartenenza all'Associazione. È gestito da un coordinatore e da un vicecoordinatore, volontari di provata esperienza che mettono a disposizione conoscenze acquisite e sensibilità al servizio, per aiutare il singolo a vivere al meglio la sua esperienza, monitorare costantemente i bisogni degli ospiti e accogliere esigenze, curiosità e proposte di chi collabora.



Altre esperienze individuali e di gruppo

L'Associazione KIM propone attività intensive "concentrate" rivolte a singoli o a gruppi di tutte le età, che abbiano voglia di sperimentare la solidarietà per crescere insieme.

- Giornate solidali di gruppo: una o più giornate di volontariato per gruppi, associazioni, aziende che intendano organizzare attività di animazione, lavoro o raccolta fondi presso o a favore dell'Associazione KIM.
- Campi di volontariato di gruppo, estivi o invernali: esperienze di servizio comunitario rivolte a gruppi di 10-15 persone al massimo. Durata minima di 3 giorni nel periodo invernale (dal 27 dicembre al 6 gennaio) e di 5 giorni nel periodo estivo (giugno-settembre).
- Campi di volontariato Scout: numerosi gruppi legati allo scoutismo trovano nelle esperienze offerte dall'Associazione una proposta che bene risponde ai propri obiettivi di formazione.
- Esperienze residenziali individuali: due o più giorni all'interno della Casa di KIM, al fianco dell'équipe.

Un'opportunità rivolta a chi voglia fare una esperienza intensa e significativa, magari a ridosso di scelte importanti nel proprio percorso di vita.

Per pianificare al meglio le attività di più giorni, i gruppi o i singoli sono invitati a confrontarsi con il coordinatore del Centro d'Accoglienza e con l'Area Formazione e a compilare una breve scheda progettuale. Questi passaggi servono a garantire un'esperienza di soddisfazione da entrambe le parti.

Durante il campo, analogamente, sono previsti tre momenti "forti" di confronto: uno introduttivo, uno intermedio e uno conclusivo di verifica e riscontro.

Volontariato aziendale

L'Associazione KIM offre ad Aziende e Società la possibilità di organizzare una o più giornate di volontariato di gruppo. Un'occasione formativa per far crescere il team di lavoro (team building), per far toccare una realtà di Accoglienza a chi vive in un altro contesto e per introdurre nella realtà delle impre-

se "profit" una riflessione concreta sulla componente umana di solidarietà e volontariato.

Diversi gruppi aziendali hanno svolto, negli ultimi anni, attività sia di carattere pratico-manuale (manutenzione delle strutture, cura e pulizia degli spazi verdi, tinteggiatura, montaggio e/o spostamento di mobili) sia di intrattenimento per gli ospiti presenti (organizzazione di gite, laboratori di disegno, pittura, giochi di gruppo per i bambini, progettati in base all'età). Tutte queste esperienze hanno lasciato una traccia importante nei volontari, tanti sorrisi ai piccoli ospiti e un contributo davvero utile alle esigenze più concrete della KIM. E, in alcuni casi, hanno dato il via ad un legame che continua nel tempo e che si è tradotto nel sostegno economico e professionale di progetti specifici.

Alla luce dell'esperienza maturata, KIM ha partecipato alla scrittura di due libri. Il primo edito dal Centro Servizi Volontariato Toscana (Odv Quaderni Quadrimestrale n. 84, febbraio 2020) dal titolo "Il volontariato aziendale. Dinamiche, potenzialità ed esperienze", di Stefano Martello e Sergio Zicari.

Il secondo, "Volontariato aziendale multicanale", pubblicato nel novembre 2021 da Zanella Editore, di Stefano Martello e Salvatore Rimmaudo.

Ambiti di volontariato: impegno in ore

Il grafico riporta l'impegno orario dei volontari impegnati negli ambiti. Per un quadro completo va sottolineato l'ulteriore, decisivo, contributo online del gruppo "Comunicazione".

Ambiti	2021	2020	Variaz.
	ore totali	ore totali	
Acchiappafantasm	0	128	-128
Arcobaleno	7	151	-144
Arkimede	35	131	-96
Laboratori	1.182	763	419
Manutenzioni	50	93	-43
Totale	1.274	1.266	8

_ Kim per i giovani

L'Associazione KIM si batte per affermare il Diritto alla Cura dei bambini meno fortunati.

Questa Missione si incarna quotidianamente su due fronti: fare arrivare a Roma per le cure mediche bambini gravemente malati e accoglierli durante tutto il percorso terapeutico nel Centro di Accoglienza; Impegnarsi nella formazione e informazione, soprattutto verso i giovani, dei valori del Diritto alla Cura, della Solidarietà e del Volontariato.

Questo secondo aspetto vede KIM particolarmente impegnata nel mondo della Scuola e dell'Università.

Il dialogo con la Scuola

In questa prospettiva l'Associazione KIM ha strutturato un percorso formativo e informativo sui temi del Diritto alla Cura, del volontariato e della solidarietà, dell'accoglienza e dell'interculturalità che, declinato in base all'età degli interlocutori, può essere rivolto sia alle scuole primarie, sia alle scuole secondarie. Attraverso incontri e testimonianze in classe, ma anche con visite nel Centro d'Accoglienza o con la possibilità di svolgere uno stage pratico, gli studenti sono guidati in una riflessione sui valori della solidarietà e impegno civico.

Negli anni sono stati avviati alcuni progetti specifici di Alternanza Scuola-Lavoro in collaborazione con i diversi Istituti romani per permettere ai ragazzi di affacciarsi in modo più concreto al mondo del Terzo Settore e di conoscerne le professionalità e gli ambiti lavorativi. Fra gli istituti coinvolti: I.C. Nelson Mandela, Liceo Montale, Liceo Malpighi, I.C. Forlanini e Highlands Institute.

Il rapporto con le Università

Con la stessa prospettiva di formazione, KIM è impegnata anche nel mondo delle Università. Viene coinvolta in percorsi seminariali per gli studenti, proponendo approfondimenti sia sull'aspetto professionale sia sui temi del Diritto alla Cura, dell'accoglienza e dell'interculturalità.

Diversi Atenei italiani e stranieri scelgono KIM come sede di tirocinio per i propri studenti, in particolare - ma non solo - delle Facoltà di Scienze dell'Educazione, Scienze della Formazione e Psicologia.

KIM propone infatti un vero e proprio percorso formativo, nato da un'attenta analisi delle esigenze curriculari e basato su una scelta di qualità e di profonda attenzione alla crescita personale e professionale del tirocinante. L'impegno, reciproco, è sancito dalla firma di un "patto di tirocinio" che dà il via alle diverse fasi del percorso. Dopo una prima fase di osservazione, lo studente acquista progressivamente maggiore autonomia e arriva gradualmente all'elaborazione di un progetto, che non resterà sulla carta, ma verrà realizzato, documentato e, a conclusione, verificato. Il percorso prevede anche la partecipazione del tirocinante alle riunioni settimanali di programmazione in cui l'équipe educativa si concentra sull'analisi e sulla risoluzione di problemi relativi agli ospiti presenti nel Centro d'Accoglienza.

La rete di Università con cui l'Associazione KIM ha attivato una convenzione per lo svolgimento del Tirocinio include Università Statali e Private sia romane, come "La Sapienza", "Tor Vergata", "Roma Tre", "Lumsa", "Università Europea", sia di altre regioni italiane, come "l'Università di Udine". Ma anche realtà internazionali, E Campus come "Loyola University of Chicago", "St. John University", "American University of Rome", "Kennesaw State University". La rete si è poi estesa ad Agenzie e Istituti Formativi Privati: Acume ReA, Associazione Scientifica L.U.I.B.E.N., A.D.Y.C.A asd (Accademia Danzamovimentoterapia Yogadanza Counseling e Arteterapie).

Giochi e letture nel Centro d'Accoglienza, con le Volontarie del Servizio Civile Universale. Foto di Maria Civita Carpino (a sinistra) e di Livia Fatone (a destra), 2021.



Volontari in cammino

Il 2021 per alcuni versi ha ereditato alcune fatiche dell'anno precedente, in particolare legate al Covid, ma nello stesso tempo è stato caratterizzato dalla voglia di ripresa e dal rilancio di alcune sfide e idee innovative. L'impegno di KIM è stato quindi quello da una parte di garantire ai propri volontari la possibilità di vivere momenti di incontro e continuare percorsi formativi, mantenendo anche la formula dell'on-line, e dall'altra di dare all'esterno un segnale di vitalità e ripresa. Diverse sono state le iniziative dirette ai volontari nel corso del 2021.

- Il lancio della Quercia di KIM, una piattaforma on-line, dove trovare materiale ad uso interno di formazione e informazione.

- Il TG-KIM: un breve incontro on-line mensile in cui poter avere informazioni e porre domande dirette sul Centro e i suoi ospiti, venire a conoscenza di nuove iniziative di eventi, affrontare temi legati alla vita dell'Associazione, alla formazione e al volontariato. La proposta del TG è nata in particolare per coltivare e mantenere il contatto diretto fra e con i volontari di ambiti diversi, consapevoli di quanto l'uso massiccio di mail e messaggi whatsapp porti al rischio di perdere le comunicazioni importanti e di "spersonalizzare" le relazioni. Fra gli appuntamenti è stato inserito anche un approfondimento sulla comunicazione verso l'esterno, per coinvolgere anche i volontari nel percorso di rilettura e revisione dell'identità visiva di KIM.

- Gli incontri on-line del percorso "Un tempo per...", nati nel 2020, sono proseguiti anche per il 2021, con testimonianze intense e collegamenti da diversi Paesi:

- *Dal Kosovo*, la storia di Leonora Bajraktari, un tempo ospite della KIM per curare la figlia Mjedra e oggi - insieme a lei e proprio in virtù della loro difficile storia - fondatrice di un centro d'accoglienza per i bambini malati della sua città.

- *Dall'Uganda*, la testimonianza di Tito Squillaci, medico pediatra, e Nunziella Cocuzza, volontari nel piccolo ospedale di Kalongo e amici dell'Associazione KIM.

Una riflessione forte e toccante sulla situazione dei bambini malati ugandesi, una profonda rilettura sulle cause della povertà e sulle scelte di responsabilità civile da mettere in atto nella propria vita quotidiana.

- *Dall'Italia*, l'incontro con il giornalista RAI inviato di guerra Amedeo Ricucci che ha condiviso riflessioni e racconti della sua incredibile esperienza di testimone in tanti conflitti, ma anche la personale storia dell'incontro con Nour, una bambina irachena ferita che, proprio grazie a lui, è arrivata a Roma per curarsi ed è stata seguita dall'Associazione KIM.

"Mentre ci avviamo a concludere la pubblicazione di questo documento, l'11 luglio 2022, Amedeo Ricucci si è spento all'età di 63 anni. Non perdiamo solo un grande giornalista inviato di guerra, perdiamo un amico che è stato generosamente vicino alla nostra Associazione. Perdiamo l'uomo che, prendendo una bambina irachena ferita fra le braccia, se n'è fatto carico e l'ha portata - contro tutto e tutti - fino a Roma per curarla. E questo dice molto. È così che l'abbiamo conosciuto, quando - fra un viaggio e l'altro - veniva qui nel nostro Centro d'Accoglienza - a trovare questa sua "figlioccia" iraquena, come l'ha chiamata lui. Veniva, schietto, onesto, burbero a tratti, profondo cercatore della giustizia".

- Una serie di appuntamenti formativi fra cui: una giornata di corso sulle tecniche di animazione on-line, un incontro di approfondimento per coordinatori e vice coordinatori di ambito, in cui condividere fatiche ma anche proposte e strategie. Grazie alla disponibilità di una Counselor Professionista specializzata in ambito sanitario, è stato inoltre proposto un breve percorso in tre giornate (29 marzo, 12 aprile e 19 aprile) sulla relazione con la persona malata.

Con l'arrivo dell'estate KIM ha sentito il bisogno di vivere e proporre una festa sia per i propri volontari, sia per gli amici e tutti gli stakeholders: la serata apericena "Riprendiamoci le stelle", organizzata il 14 luglio al Crowne Plaza Hotel, una realtà amica di KIM, ha richiamato più di cento persone. L'estate è stata anche

l'occasione, pur con le dovute attenzioni, per riprendere i campi di servizio per i giovani. Più di 50 ragazzi provenienti da tutta Italia (Messina, Capodrise-Caserta, Genova e Vicenza) si sono alternati offrendo il loro contributo e la loro energia.

L'Associazione KIM ha infine organizzato, nella giornata del 20 novembre, un corso base per nuovi volontari con una formula rinnovata, e con un grande coinvolgimento dei volontari già esperti.

Servizio Civile Universale

L'Associazione KIM aderisce al Progetto di Servizio Civile Universale, nella rete del CSV Lazio: accoglie ragazze e ragazzi tra i 18 e i 28 anni che scelgono di intraprendere per un anno un percorso di crescita e di generoso impegno, basato su valori come solidarietà, cittadinanza attiva, giustizia sociale e uguaglianza.

"Il servizio civile è stata una di quelle scoperte che aspettavo da tempo, forse da tutta la vita. È un'occasione preziosa e, se sei fortunato/a come lo siamo state noi con la Kim, anche rara. Il servizio civile ti permette di essere utile, darti da fare e fare la tua parte per la collettività; facendo questo scopri mondi che erano lì a due passi da te, ma che non hai mai realmente conosciuto, un po' per timidezza, un po' per impegni e scelte di vita. Il servizio civile è una via privilegiata che i giovani hanno per accedere a questi mondi, per conoscerli ed entrare a farne parte. È un percorso che dura un anno perché ti dà il tempo di maturare all'interno dell'esperienza ed uscirne come un individuo diverso. È un impegno che si prende con se stessi e con il proprio territorio e, se ci si mette il cuore fino in fondo, diventa una delle esperienze più sorprendenti della vita adulta, da cittadino veramente consapevole.

La porte della Kim si aprono sul mondo intero ed entrando nella Casa si cambia totalmente prospettiva sulla vita. Si riconosce un mondo così grande e variopinto, che alla fine si assomiglia così tanto: le risate hanno tutte lo stesso suono, il pianto ha sempre lo stesso dolore e l'amore che si trasmette con

un abbraccio (o in un semplice sguardo ai tempi del Covid) riesce ad oltrepassare ogni ostacolo linguistico e culturale.

Una delle grandi opportunità che ci sta dando il Servizio Civile alla Casa di Kim è quella di uscire dai nostri schemi mentali e dal nostro mondo, ridimensionando e relativizzando i nostri problemi. Questa realtà, che dovrebbe parlare di sofferenza, racconta soltanto di vita e questo è forse uno degli aspetti più belli della Kim: i bambini hanno una forza di vivere contagiosa e le madri accudiscono con talmente tanto amore e gioia i loro figli che diventano un po' mamme di tutti alla fine, anche nostre.

Un'altra grande possibilità che questa esperienza ci ha dato è quella di imparare a lavorare insieme, ascoltare l'altro è crescere tanto".

(Da una testimonianza di Livia Fatone

e Maria Civita Carpino che, con Fabrizia Filippi, hanno svolto il loro percorso di Servizio Civile Universale all'Associazione KIM).

L'ultimo arrivato. Foto di Elisa Clementelli, 2022.
A spasso nel nostro giardino.
Foto di Elisa Clementelli, 2022

_ l'appello permanente, l'adesione e l'impegno di ogni giorno

Nel segno della solidarietà

Un mondo aperto ai bisogni dell'altro, permeabile alle necessità dei più piccoli e capace di prendere posizione. È questo il nostro desiderio, il mondo in cui ci riconosciamo. Ma, per costruirlo, dobbiamo essere in tanti e alzare la voce.

Essere attori del cambiamento significa allora, in primo luogo, accendere i riflettori su un problema drammatico che trova poco spazio nelle narrazioni quotidiane: la condizione di troppi bambini provenienti da Paesi in guerra o senza strutture sanitarie adeguate e per i quali l'intervento, chirurgico o farmacologico, in un Paese come il nostro rimane l'unica speranza di vita.

Essere attori del cambiamento significa saper diffondere messaggi chiari e incisivi per intercettare l'attenzione della platea allargata della società civile e di tutti i portatori d'interessi, accendere il dialogo e tessere relazioni.

Così, ognuno secondo il proprio ruolo, tutti - volontari e sostenitori, enti, istituzioni, decisori politici e giornalisti, diventano un capitale umano e di risorse, tangibili e intangibili, unite nell'obiettivo comune di rispondere all'appello dei senza voce.

La bacheca con i turni della settimana. Foto di Elisa Clementelli, 2022

_ Un racconto da condividere

La descrizione della propria missione e il racconto delle attività in atto attraverso diversi canali comunicativi e con l'organizzazione di eventi, sono per l'Associazione KIM un'esigenza di primaria importanza sia di trasparenza, sia di condivisione e di sensibilizzazione sul tema del diritto alla cura dei bambini, sia di stimolo per i sostenitori. Ad occuparsene, sono le Aree Comunicazione e Stampa, Eventi e Raccolta fondi che, anche nel 2021, hanno lavorato a stretto contatto per affrontare una situazione complessa.

Con l'avvicinarsi del suo venticinquesimo anniversario, al termine di un lungo processo d'analisi, l'Associazione KIM ha deciso di assumere una nuova identità visiva tesa a rendere in modo sempre più diretto, immediato e trasparente la finalità del suo agire. Da qui la scelta di un nuovo logo - un rettangolo blu accompagnato dal claim "per il diritto alla cura dei bambini malati" - capace di far saltare agli occhi le ingiustizie e di sollecitare sempre di più la solidarietà di un pubblico allargato. Ma anche il dialogo con enti e istituzioni e la responsabilità sociale del mondo delle imprese.

"Kim, il protagonista del romanzo di Rudyard Kipling, ha dato nome e volto alla nostra Associazione: in tutti questi anni ha rappresentato la nostra lotta per garantire accesso alle cure a tutti i bambini malati, nessuno escluso. È un'immagine che ci resta nel cuore ma senza nostalgia, perché sappiamo che il nostro messaggio deve arrivare forte e chiaro a tutti, perché il nostro coraggio sta nel dar voce a chi non ne ha."

Anche nel 2021, una serrata comunicazione verso l'esterno ha dimostrato di saper raggiungere una platea vasta e diversificata, sfruttando sempre più le forme di contatto promosse dai social network e intensificando la produzione di contenuti audiovisivi (dirette streaming, videomessaggi). I contributi comunicativi e gli aggiornamenti sulla vita associativa sono stati regolarmente diffu-

si attraverso il sito web (www.associazionekim), la newsletter digitale "KIM Informa" (inviata a ad una lista di oltre 1000 contatti), e sui profili social dell'Associazione: Facebook (@AssociazioneKimOnlus), YouTube (Associazione KIM Onlus), Instagram (associazione_kim) e LinkedIn (Associazione KIM Onlus).

Alkimie, è rimasto invece il bollettino di comunicazione interna diretto ai volontari, con le informazioni e le indicazioni utili per operare al meglio nel Centro d'Accoglienza.



Un momento del servizio di Vito d'Ettore, andato in onda su TV2000, durante il telegiornale e nel corso della trasmissione "Siamo Noi". Fonte: www.tv2000.it/tg2000 15 gennaio 2021



Nel 2021 hanno parlato di noi: TV2000, Radio Cusano, Reti Solidali.it, Riforma.it, nessunluogoelontano.it, tag24.it, duerighe.com

Diversi gli argomenti trattati: le storie dei bambini accolti, le richieste d'aiuto in aumento e la denuncia delle barriere sociali ed economiche che - per troppi piccoli del mondo - fanno da filtro alla possibilità di cura. Ma anche la bellezza del Volontariato, il dialogo con i giovani studenti e le esperienze di Servizio Civile Universale.

A guadagnare l'attenzione dei media - fra i vari contributi - è stata in particolare l'avventura a lieto fine di due piccoli ospiti dell'Associazione: Ethan e Grace, un bambino di 6 anni malato di leucemia e la sua sorellina di pochi mesi che, grazie ad un trapianto di midollo, gli ha salvato la vita. Immortalato in un video-racconto, è stato in particolare il momento dell'incontro fra Ethan (già presente da alcuni mesi nel Centro d'Accoglienza) e la madre, giunta dal Burundi con la bambina neonata.

_ La raccolta fondi e le donazioni nel 2020

L'Associazione KIM realizza la sua missione principalmente grazie alle donazioni, alle iniziative di raccolta fondi e alla sponsorizzazione di singoli progetti da parte di realtà pubbliche e private.

All'inizio della pandemia - di fronte alla drammatica "emergenza nell'emergenza" che aveva portato KIM a denunciare il rischio di chiusura nel 2020 - la risposta dei sostenitori si era tradotta in un picco di donazioni, in controtendenza con il calo generalizzato riscontrato dalle organizzazioni non profit. Nel corso del 2021, con il perdurare della crisi legata alla pandemia, il senso di insicurezza diffuso e le crescenti difficoltà per tante famiglie anche nel nostro Paese hanno definitivamente cambiato il contesto di riferimento e si sono tradotti in un calo generalizzato delle donazioni per la maggior parte degli enti del Terzo Settore.

Anche per KIM il picco di donazioni dell'anno precedente è notevolmente calato, con una riduzione significativa dei sostenitori "una tantum". In questo nuovo panorama, l'Associazione si è impegnata per reagire agli indicatori negativi cercando di coltivare una relazione sempre più attenta con i donatori, fatta di dialogo e di aggiornamenti costanti.

La denuncia delle ingiustizie e l'invito ad unire le proprie forze, perché nessun bambino veda ignorato il proprio diritto alle cure, sono diventate così il tema su cui l'Associazione ha scelto di impostare anche le campagne di raccolta fondi, rinforzate dalla nuova identità visiva.

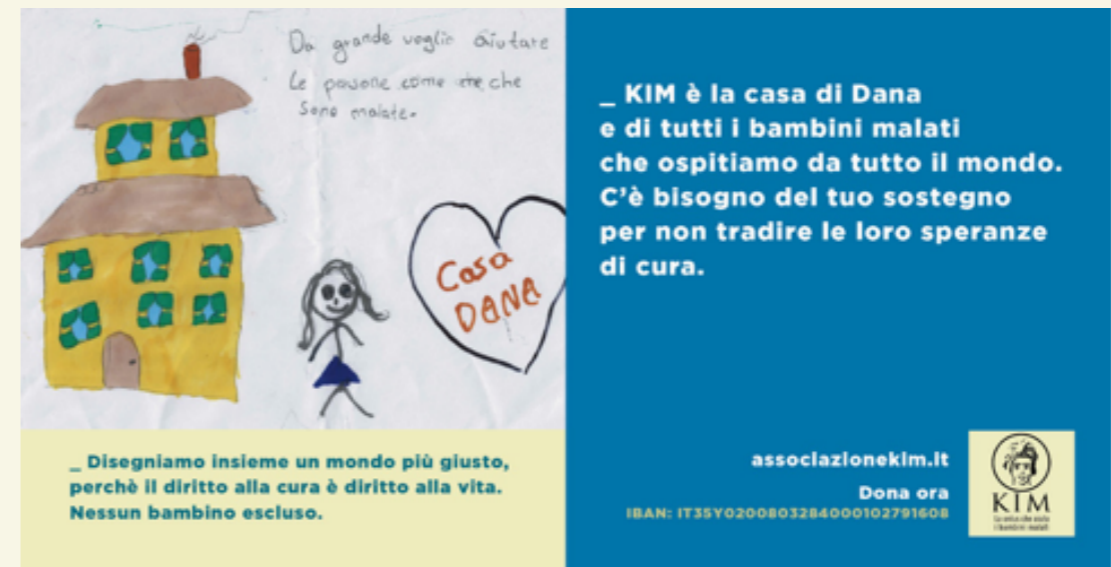
Al centro, quel rapporto di fiducia in cui i donatori (e in particolare i donatori regolari, aumentati nel corso dell'anno) sono persone che condividono la missione di KIM e che scelgono, secondo le proprie possibilità, di rimanerle accanto in nome di valori comuni.

Donazioni a KIM	2020	2021
Donatori regolari	64	78
Donatori una tantum	889	481
<i>di cui nuovi</i>	724	242
Donazioni Una tantum totali	1407	797
Donazioni regolari ricevute	708	791
Aziende, Associazioni, Fondazioni	38	35

A partire dal secondo semestre del 2021 l'Associazione ha gradualmente ripreso con l'organizzazione di eventi in presenza: l'apericena "Riprendiamoci le stelle" è stata la prima occasione per incontrare dal vivo amici e sostenitori, nel vicino parco del Crowne Plaza Rome - St Peter's. KIM arte, la Mostra-mercato solidale di Natale, con diversi stand di prodotti artigianali e con nuove proposte dalla Bottega di KIM e dal Laboratorio KIMKreart, è stata nuovamente aperta ai visitatori dopo l'interruzione dell'anno precedente. Ospitata negli spazi del Centro d'Accoglienza, ha riscosso un buon successo di pubblico.



_NON HA UNA MALATTIA INCURABILE: al centro della campagna, lanciata nel giugno del 2021, le storie dei piccoli ospiti di KIM e le barriere sociali ed economiche che - per troppi piccoli del mondo - fanno da filtro alla possibilità di cura.



_ Disegniamo insieme un mondo più giusto: luglio 2021



_ Questo natale costruiamo insieme un mondo più giusto: novembre-dicembre 2021

_Facciamo i conti

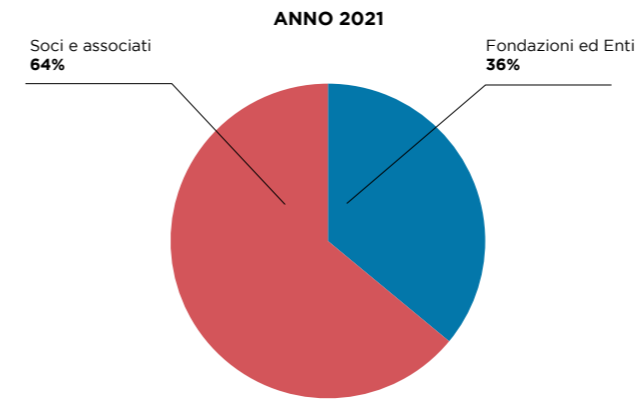
L'Associazione opera in totale trasparenza tramite progetti e obiettivi realistici e misurabili, di cui dà conto annualmente con la pubblicazione del Bilancio economico e patrimoniale sul suo sito web.

Nell'anno 2021, il bilancio di esercizio dell'Associazione KIM (il saldo fra gli oneri di 387.615 euro e i proventi di 290.978 euro) si è chiuso con un risultato decisamente negativo: un valore di 96.637 euro. Tale risultato, seppure nel contenimento delle spese sostenute nel corso dell'anno 2021, è dipeso sostanzialmente da due fattori determinanti relativi ai proventi:

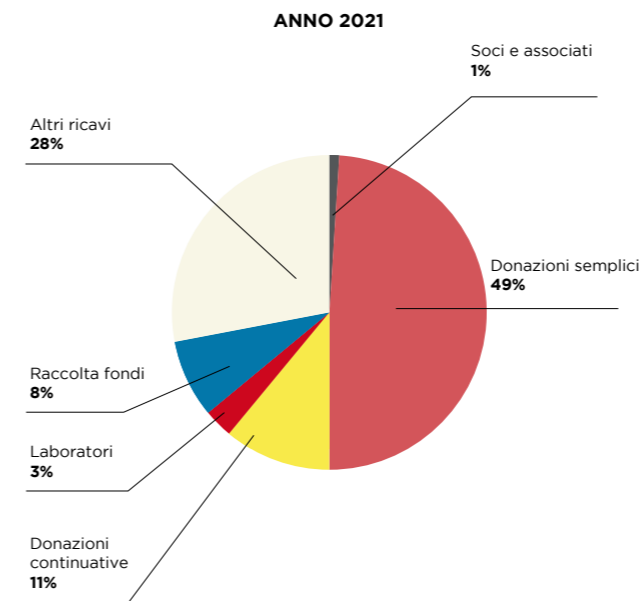
1. *La raccolta derivante dal 5x1000* è diminuita da 95.624 euro del 2020 a 47.481 euro del 2021, segnando un decremento del 50%, dovuto tuttavia al fatto straordinario che ci sono state due erogazioni durante l'esercizio 2020, e un'unica erogazione nell'esercizio 2021.

2. *Una consistente riduzione delle donazioni da Fondazioni ed Enti* che ha avuto un impatto sul risultato finale del bilancio d'esercizio. La motivazione è dovuta al fatto che la crisi generale dovuta alla pandemia ha colpito la maggior parte delle realtà donatrici.

Trasparenza, prudenza e attenzione continuano a essere i criteri fondamentali di contenimento e di gestione delle spese: per approfondimenti si rimanda al Bilancio Economico 2021, pubblicato sul sito web.

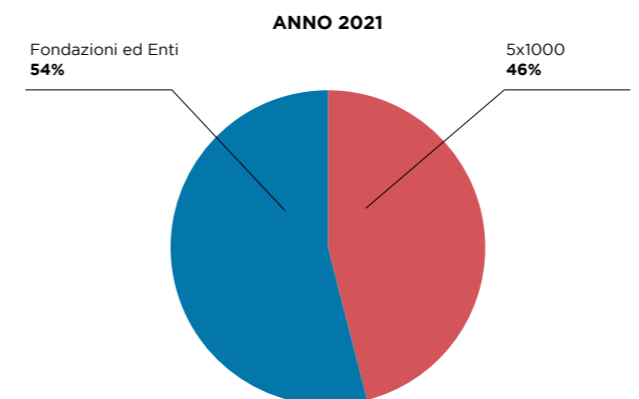


I proventi dell'Associazione KIM si distinguono in proventi da attività tipiche (ovvero "da privati") e proventi da Enti e Fondazioni.



Nella prima categoria rientrano le entrate derivanti da donazioni libere di cittadini che scelgono di sostenere le attività dell'Associazione, testimoniando i valori che la guidano. Una quota importante viene in particolare dalle donazioni regolari e dalle donazioni raccolte grazie alle produzioni artigianali e alle bomboniere solidali della Bottega di KIM.

Proventi	euro
Soci e Associati	1.660
Donazioni Semplici	91.841
Donazioni Continuative	20.226
Laboratori	5.757
Raccolta Fondi	15.105
Altri Ricavi	52.116



La seconda categoria si riferisce alle donazioni di Fondazioni, Aziende, altre organizzazioni e Associazioni. Una quota molto importante viene dal 5x1000.

Proventi	euro
Fondazioni ed Enti	56.791
5X1000	47.481

Pubblicazione a cura
dell'Associazione KIM Onlus
Ufficio stampa e comunicazione

Referenze fotografiche:

Maria Pia Carotenuto
Maria Civita Carpino
Flavia Castorina
Mimmo Chianura
Elisa Clementelli
Luigina Di Giampietro
Livia Fatone
Emiliano Gallo
Bernadette Guarrera
Omar Kheiraoui
Martino Pisanello
Samah Saad
Elisabetta Tufarelli

Associazione KIM Onlus
Via di Villa Troili, 46 - 00163 Roma
T: 06 66514479
info@associazionekim.it
www.associazionekim.it

facebook /AssociazioneKimOnlus
youtube Associazione Kim
linkedin /company/associazione-kim-onlus/
Instagram associazione_kim

Questa pubblicazione
è stata realizzata con il contributo di



Stampata in Italia
Novembre 2022

Ritaglia un minuto del tuo tempo per sostenere l'Associazione KIM.



CARTA DI CREDITO O PAYPAL

Sul sito
www.associazionekim.it/dona-ora
puoi scegliere tra una donazione singola o ricorrente utilizzando la tua carta di credito o il tuo conto Paypal



BONIFICO BANCARIO

Intestato a:
Associazione KIM Onlus
Banca Popolare Etica
Codice IBAN:
IT77S0501803200000011073731
oppure
Unicredit Conto Solidarietà
Codice IBAN:
IT35Y0200803284000102791608



BONIFICO POSTALE

Intestato a:
Associazione KIM Onlus
Codice IBAN:
IT24Z0760103200000095051009



CONTO CORRENTE POSTALE

N. 95051009
intestato a:
Associazione KIM Onlus
Via di Villa Troili, 46
00163 Roma



LA BOTTEGA DI KIM

Bomboniere e regali solidali su:
www.associazionekim.it/per-i-tuoi-regali-e-i-momenti-speciali/



5x1000

Indicando nella dichiarazione dei redditi il codice fiscale:
96337070583

**Il tuo aiuto per cambiare le cose
e costruire insieme un mondo più giusto.**



KIM
per il diritto alla cura
dei bambini malati

**_ Il nostro dovere è non
volarci dall'altra parte:
accogliere la richiesta
di aiuto che un'infanzia
segnata dalla malattia
ci rivolge.**

**Perché il diritto alla cura
è diritto alla vita,
nessun bambino escluso.**